



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 01 giugno 2020

Comune di Arese
lunedì, 01 giugno 2020

Comune di Arese

01/06/2020	ilgiorno.com	<i>ROBERTA RAMPINI</i>	3
<hr/>			
01/06/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 43		4
<hr/>			
31/05/2020	milanofinanza.it		6
<hr/>			

Coronavirus, test sierologici nel Rhodense: l'importanza di partecipare

Screening nazionale in partenza mercoledì, i Comuni invitano ancora una volta i cittadini appartenenti al campione a non tirarsi indietro

ROBERTA RAMPINI

Garbagnate (Milano), 1 giugno 2020 - Quattro sedi e 1.245 cittadini coinvolti. Al via dal 3 giugno sul territorio dell' Asst Rhodense i test di siero-prevalenza sul Sars-CoV-2. L'indagine organizzata dal Ministero della Salute e dall'Istat ha l'obiettivo di determinare la proporzione di persone nella popolazione che ha sviluppato una risposta anticorpale rispetto a determinanti antigenici di Sars-CoV-2. Sul territorio dell' Asst Rhodense sono stati individuati 1.245 cittadini che saranno contattati per effettuare il prelievo, su appuntamento, in una delle 4 sedi autorizzate: punto prelievi di Garbagnate Milanese in via Milano, 144 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00), poliambulatorio di **Arese** in via Col di Lana, 10 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00), poliambulatorio di Paderno Dugnano in via Repubblica, 13 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00) e il punto prelievi di Pero situato in via Risorgimento angolo via Matteotti (dal martedì al venerdì dalle 7,30 alle 12,30). Dal 3 giugno, quindi, i cittadini verranno contattati dalla Croce Rossa Italiana da un numero che inizia con 06.5510 per la richiesta di sottoporsi al test. I Comuni indicati dal Ministero per l'indagine nei giorni scorsi sono stati presi d'assalto dalle domande dei cittadini e molti hanno precisato, "non sono noti al Comune né il numero né i nominativi delle persone che verranno contattate essendo l'indagine gestita da Istat e Ministero della Salute". Qualche cittadino invece ha chiesto di essere inserito nelle liste, ma non è possibile farlo né da parte dei Comuni né dell'Asst Rhodense. Pur essendo l'adesione al test facoltativa l'indicazione di tutti i Comuni è stata quella di rispondere positivamente alla telefonata, "è fondamentale, per ottenere risultati precisi, che chi è inserito nel campione casuale dia il proprio contributo consentendo di sottoporsi al test: la collaborazione è facoltativa, ma è un bene per se stessi e per l'intera comunità". Al momento del contatto al cittadino verrà anche chiesto di rispondere a uno specifico questionario predisposto da Istat, in accordo con il Comitato tecnico scientifico. Una volta accettato di partecipare all'indagine il cittadino prenderà appuntamento in una delle quattro sedi autorizzate dall'Asst Rhodense. In caso di risultato positivo del test, la persona sarà contattata dal proprio Medico di Medicina Generale per sottoporsi al tampone e verificare la presenza o meno del virus Covid 19. Sul territorio dell'Asst Rhodense i tamponi sono effettuati presso il Pot di Bollate e l'ospedale di Passirana.



Coronavirus, test sierologici nel Rhodense: l'importanza di partecipare

Screening nazionale in partenza mercoledì, i Comuni invitano ancora una volta i cittadini appartenenti al campione a non tirarsi indietro

di ROBERTA RAMPINI

Garbagnate (Milano), 1 giugno 2020 - Quattro sedi e 1.245 cittadini coinvolti. Al via dal 3 giugno sul territorio dell'Asst Rhodense i test di siero-prevalenza sul Sars-CoV-2. L'indagine organizzata dal Ministero della Salute e dall'Istat ha l'obiettivo di determinare la proporzione di persone nella popolazione che ha sviluppato una risposta anticorpale rispetto a determinanti antigenici di Sars-CoV-2.

Sul territorio dell'Asst Rhodense sono stati individuati 1.245 cittadini che saranno contattati per effettuare il prelievo, su appuntamento, in una delle 4 sedi autorizzate: punto prelievi di Garbagnate Milanese in via Milano, 144 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00), poliambulatorio di Arese in via Col di Lana, 10 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00), poliambulatorio di Paderno Dugnano in via Repubblica, 13 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00) e il punto prelievi di Pero situato in via Risorgimento angolo via Matteotti (dal martedì al venerdì dalle 7,30 alle 12,30). Dal 3 giugno, quindi, i cittadini verranno contattati dalla Croce Rossa Italiana da un numero che inizia con 06.5510 per la richiesta di sottoporsi al test. I Comuni indicati dal Ministero per l'indagine nei giorni scorsi sono stati presi d'assalto dalle domande dei cittadini e molti hanno precisato, "non sono noti al Comune né il numero né i nominativi delle persone che verranno contattate essendo l'indagine gestita da Istat e Ministero della Salute". Qualche cittadino invece ha chiesto di essere inserito nelle liste, ma non è possibile farlo né da parte dei Comuni né dell'Asst Rhodense. Pur essendo l'adesione al test facoltativa l'indicazione di tutti i Comuni è stata quella di rispondere positivamente alla telefonata, "è fondamentale, per ottenere risultati precisi, che chi è inserito nel campione casuale dia il proprio contributo consentendo di sottoporsi al test: la collaborazione è facoltativa, ma è un bene per se stessi e per l'intera comunità". Al momento del contatto al cittadino verrà anche chiesto di rispondere a uno specifico questionario predisposto da Istat, in accordo con il Comitato tecnico scientifico. Una volta accettato di partecipare all'indagine il cittadino prenderà appuntamento in una delle quattro sedi autorizzate dall'Asst Rhodense. In caso di risultato positivo del test, la persona sarà contattata dal proprio Medico di Medicina Generale per sottoporsi al tampone e verificare la presenza o meno del virus Covid 19. Sul territorio dell'Asst Rhodense i tamponi sono effettuati presso il Pot di Bollate e l'ospedale di Passirana.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Garbagnate
Bollettino del 31 maggio sul Coronavirus. I dati della Protezione civile

SESTO CA
Coronavirus, Zangrillo: "Clinicamente non esiste più". Scoppia la polemica

SESTO CA
Vaccino, Greco riparte all'Italia dal 15 giugno. Ma test per chi arriva dal Nord

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Test sierologici, l'importanza di partecipare

Screening nazionale in partenza mercoledì, i Comuni invitano ancora una volta i cittadini appartenenti al campione a non tirarsi indietro

GARBAGNATE MILANESE di Roberta Rampini Quattro sedi e 1.245 cittadini coinvolti. Al via dal 3 giugno sul territorio dell' Asst Rhodense i test di siero-prevalenza sul Sars-CoV-2. L' indagine organizzata dal Ministero della Salute e dall' Istat ha l' obiettivo di determinare la proporzione di persone nella popolazione che ha sviluppato una risposta anticorpale rispetto a determinanti antigenici di Sars-CoV-2. Sul territorio dell' Asst Rhodense sono stati individuati 1.245 cittadini che saranno contattati per effettuare il prelievo, su appuntamento, in una delle 4 sedi autorizzate: punto prelievi di Garbagnate Milanese in via Milano, 144 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00). poliambulatorio di **Arese** in via Col di Lana, 10 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00), poliambulatorio di Paderno Dugnano in via Repubblica,13 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00) e il punto prelievi di Pero situato in via Risorgimento angolo via Matteotti (dal martedì al venerdì dalle 7,30 alle 12,30). Dal 3 giugno, quindi, i cittadini verranno contattati dalla Croce

Rossa Italiana da un numero che inizia con 06.5510 per la richiesta di sottoporsi al test. I Comuni indicati dal Ministero per l' indagine nei giorni scorsi sono stati presi d' assalto dalle domande dei cittadini e molti hanno precisato, «non sono noti al Comune né il numero né i nominativi delle persone che verranno contattate essendo l' indagine gestita da Istat e Ministero della Salute». Qualche cittadino invece ha chiesto di essere inserito nelle liste, ma non è possibile farlo ne da parte dei Comuni ne dell' Asst Rhodense. Pur essendo l' adesione al test facoltativa l' indicazione di tutti i Comuni è stata quella di rispondere positivamente alla telefonata, «è fondamentale, per ottenere risultati precisi, che chi è inserito nel campione casuale dia il proprio contributo consentendo di sottoporsi al test: la collaborazione è facoltativa, ma è un bene per se stessi e per l' intera comunità». Al momento del contatto al cittadino verrà anche chiesto di rispondere a uno specifico questionario predisposto da Istat, in accordo con il Comitato tecnico scientifico. Una volta accettato di partecipare all' indagine il cittadino prenderà appuntamento in una delle quattro sedi autorizzate dall' Asst Rhodense. In caso di risultato positivo del test, la persona sarà contattata dal proprio Medico di Medicina Generale per sottoporsi al tampone e verificare la presenza o meno del virus Covid 19. Sul territorio dell' Asst Rhodense i tamponi sono effettuati presso il Pot di Bollate e l' ospedale di Passirana.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

I profili dei nuovi Cavalieri del Lavoro, 21 uomini e solo 4 donne

I profili dei 25 nuovi Cavalieri del Lavoro nominati dal Presidente della Repubblica. Maria ALLEGRINI - 1954 - Verona - Agricoltura/vitivinicolo È socio amministratore dell' azienda vitivinicola di famiglia Allegrini, nella quale entra nel 1983 alla scomparsa del padre. Sviluppa il marketing e la presenza sui mercati in Nord America, Scandinavia e Asia Pacifica, raggiungendo un export dell' 85%. Nel 2001 avvia insieme ai fratelli una politica di espansione della produzione in Toscana con la costituzione della Tenuta Poggio al Tesoro a Bolgheri (Li) e con l' acquisto della Tenuta San Polo a Montalcino (Si), raggiungendo così oltre 200 ettari di proprietà, a cui si aggiungono altri 100 ettari in affitto. Nel 2008 acquista la rinascimentale "Villa della Torre" in Valpolicella nella quale promuove premi e incontri culturali. Produce oltre 4 milioni di bottiglie l' anno, tra cui Amarone, Bolgheri e Brunello di Montalcino. Occupa 42 dipendenti nelle attività agricole e 41 nell' attività commerciale.

Antonio CAMPANILE - 1945 - Perugia - Industria/chimica È presidente di Saci Industrie Spa, attiva nella produzione di detergenti per uso domestico e professionale. Nel 1974 entra nell' azienda di famiglia, nata come saponificio artigianale, e sviluppa l' attività di commercio di prodotti chimici industriali. Negli anni successivi la produzione viene diversificata nel settore dei detersivi e dei liquidi da bucato e viene avviata la realizzazione di flaconi e imballaggi per detergenti. Negli anni '90 guida la crescita dell' azienda con investimenti in innovazione di processo e la produzione di detergenti private label per i principali marchi della grande distribuzione in Italia e all' estero. Oggi l' azienda, con un export del 40% e una produzione di 150.000 tonnellate l' anno, opera attraverso lo stabilimento di Ponte San Giovanni (Pg) e occupa oltre 120 dipendenti.

Giuseppe CASTAGNA - 1959 - Milano - Credito È amministratore delegato di Banco BPM Spa, terzo gruppo bancario italiano. Il suo percorso ha inizio nel 1981 in Banca Commerciale Italiana. Nel 1999 assume l' incarico di Responsabile del Servizio Large Corporate, prima in Comit e poi in Intesa BCI, a seguito della fusione tra Banca Intesa e Comit. Dal 2003 al 2013 riveste incarichi di crescente responsabilità in Intesa San Paolo, prima come direttore generale del Banco di Napoli Spa e poi come direttore generale di Intesa San Paolo con responsabilità della Divisione Banca dei Territori. Nel 2014 è nominato consigliere delegato e direttore generale della Banca Popolare di Milano e realizza l' operazione di fusione tra Banco Popolare e Banca Popolare di Milano, che nel 2017 dà vita al Banco BPM Spa. L' istituto, con 4 milioni di clienti, 1.700 filiali e 22.000 dipendenti, copre una quota di mercato del 7%.

Lorenzo COPPINI - 1963 - Firenze - Industria/trasduttori elettroacustici È amministratore delegato di B&C Speakers Spa, fondata dallo zio come piccola realtà artigianale e oggi leader mondiale nella progettazione, produzione e commercializzazione di componentistica interna per altoparlanti ad uso professionale.



milanofinanza.it

Comune di Arese

Entra nell' azienda nel 1993 e riveste ruoli di crescente responsabilità partendo dall' area commerciale e marketing. Sotto la sua guida vengono aperte due filiali negli Stati Uniti e in Brasile e una nuova sede produttiva di 10.500 mq a Bagno a Ripoli (Fi). Nel 2017 prosegue nel processo di espansione con l' acquisizione di Eighteen Sound Srl di Reggio Emilia. Con un export del 90%, opera con due stabilimenti e occupa 170 dipendenti, di cui il 10% nel dipartimento ricerca e sviluppo. Anna Maria Grazia DOGLIONE - 1957 - Asti - Industria/siderurgica È presidente di Fondalpress Spa, attiva nella produzione di getti in leghe di alluminio per i settori automotive, tessile, elettromeccanico, idraulico, arredamento, illuminazione e energie rinnovabili. Nel 1984 entra nell' azienda di famiglia ricoprendo incarichi di crescente responsabilità nell' area commerciale e poi nell' area acquisti. Dagli anni Duemila contribuisce allo sviluppo dell' azienda con l' installazione di macchine per pressofusione di dimensioni superiori alle 2.000 tonnellate e nel 2012 realizza una nuova sede produttiva di 45.000 mq ad Asti che si aggiunge allo storico stabilimento di 30.000 mq a Castell' Alfero. Nell' automotive è tra i fornitori di Fca , Opel, Psa e General Motors. Produce 14 mila tonnellate di unità l' anno e ha un export del 45%. Occupa 120 dipendenti. Ferruccio FERRAGAMO - 1945 - Firenze - Alta moda È presidente di Salvatore Ferragamo Spa, leader mondiale nella creazione, produzione e vendita di calzature, capi di abbigliamento e accessori di lusso. A 18 anni entra nell' azienda di famiglia, seguendo inizialmente le produzioni fino a diventarne amministratore delegato nel 1984 e presidente nel 2006. Dal 1986 sviluppa l' espansione del Gruppo sui mercati esteri con l' apertura di boutique monomarca prima in Asia e successivamente in America Latina, Medio Oriente e Sudafrica. Al centro delle strategie di sviluppo pone la responsabilità sociale e **ambientale**, come testimoniano il polo produttivo di Osmannoro (Fi) ad alta sostenibilità energetica e il Piano di Sostenibilità aziendale adottato dal 2017. Con oltre 4.200 dipendenti, 350 brevetti, è presente in 90 paesi con 654 punti vendita monomarca. Nicola FIASCONARO - 1964 - Palermo - Artigianato/prodotti dolciari È amministratore di Fiasconaro Srl, azienda di famiglia produttrice di prodotti da forno a lievitazione naturale e di specialità dolciarie siciliane. Alla fine degli anni '90 avvia con successo la produzione di panettoni artigianali con ingredienti tipici della Sicilia, come i canditi di Lentini e le mandorle d' Avola. Nel 2000 realizza con i fratelli un nuovo stabilimento di 4.800 mq. Il percorso di crescita e la notorietà delle produzioni lo portano nel 2005 a brevettare il panettone "Dolce Presepe". Oggi l' azienda opera con tre sedi produttive a Castelbuono (Pa) e con un export del 20% è presente in Europa, America del Nord, America Latina, Asia e Oceania. Investe più del 45% del fatturato nell' approvvigionamento di materie prime rigorosamente siciliane. Occupa 32 dipendenti. Mario FRANDINO - 1943 - Cuneo - Industria/alimentare È amministratore delegato di Sedamyl Spa, leader in Italia nella trasformazione di frumento per la produzione di amido e derivati, glutine e alcool, e presidente di Etea Srl, attiva principalmente nel settore delle energie rinnovabili. Nel 1980 entra nell' azienda di famiglia Sedamyl, una piccola distilleria di frutta a produzione stagionale, di cui guida la trasformazione industriale introducendo la distillazione di cereali e ampliando la produzione. Con 2 sedi produttive

milanofinanza.it

Comune di Arese

in provincia di Cuneo e un sito di distribuzione, occupa 165 dipendenti con un export del 50%. Nel 1993, dall'esperienza di autoproduzione di energia elettrica maturata dalla trasformazione del grano, costituisce Etea Srl, ora presente anche in Francia, Regno Unito, Albania, Romania, Serbia e Bosnia con 17 impianti di produzione e siti di stoccaggio e un export del 90%. Occupa 340 dipendenti. Maria Laura GAROFALO - 1963 - Roma - Sanità privata È amministratore delegato di Garofalo Health Care Spa, Gruppo presente in Italia nella sanità privata accreditata. Nel 1990 entra nell'azienda di famiglia attiva a Roma, tra le altre, con le case di cura European Hospital Spa, Aurelia 80 Spa e Città di Roma Spa. Nel 2001 avvia in Piemonte la realizzazione dell'Istituto Raffaele Garofalo per la riabilitazione e l'assistenza ambulatoriale. Alla scomparsa del padre assume la guida del Gruppo e, attraverso una politica di acquisizioni, ne sviluppa la presenza in Liguria, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia e ne consolida la posizione nei settori socio assistenziale e diagnostico. Con 20.000 ricoveri l'anno e 1 milione di prestazioni ambulatoriali, opera con 24 strutture in 7 regioni. Occupa 1.350 dipendenti. Alessandro GILARDI - 1961 - Torino - Industria/edile È presidente e amministratore delegato di Costruzioni Generali Gilardi Spa, azienda di famiglia nata come impresa generale di costruzioni e ingegneria civile nella quale entra nel 1984 con il ruolo di direttore tecnico. Attraverso tecnologie innovative specializza l'attività nei settori commerciale, alberghiero, ospedaliero, nel recupero **ambientale** di aree abitative, nel restauro di edifici monumentali e nella costruzione di impianti sportivi. Realizza, tra l'altro, lo Juventus Stadium, alcuni padiglioni per Expo 2015 e ristrutturazione il Centro Direzionale e il Museo Alfa Romeo ad **Arese**. Sotto la sua guida l'azienda ha ampliato la presenza all'estero partecipando a gare come quella per l'aeroporto di Bukoba in Tanzania e lo stadio di Doha per i mondiali 2022. Occupa 100 dipendenti. Guido Roberto GRASSI DAMIANI - 1968 - Svizzera - Gioielleria di alta gamma È presidente del Gruppo Damiani, leader nella creazione, realizzazione e distribuzione di gioielli di alta gamma. Entra nell'azienda di famiglia del distretto orafa di Valenza Po (Al) ricoprendo ruoli di crescente responsabilità. Dagli anni '90 avvia l'internazionalizzazione del Gruppo con oltre 60 boutique monomarca nel mondo e filiali in Europa, America del Nord, America Latina, Asia e Medio Oriente. Rileva i marchi di gioielleria Calderoni e Rocca. Sotto la sua guida i livelli occupazionali aumentano dai 220 del 1995 agli attuali 700. Nel 2020, con l'acquisizione di Venini, il Gruppo rilancia la storica vetreria artistica muranese. Con l'originario stabilimento produttivo e una holding in Svizzera per la promozione dei prodotti sui mercati esteri, è presente nel mondo con 63 punti vendita monomarca. Giuseppe MAIELLO - 1946 - Napoli - Commercio/articoli di profumeria È fondatore e vicepresidente esecutivo di Gargiulo & Maiello Spa, attiva nel commercio all'ingrosso di prodotti per l'igiene e la bellezza. Inizia a lavorare a 10 anni proseguendo gli studi e a 21 anni è assunto come rappresentante di commercio. Nel 1968 dà vita a una piccola società per la vendita all'ingrosso di prodotti per l'igiene della casa. Negli anni '80 realizza investimenti in tecnologie, logistica e risorse umane e dieci anni dopo amplia l'offerta ai prodotti per l'igiene e la bellezza della persona. La sede, dall'iniziale negozio

milanofinanza.it

Comune di Arese

di 20 mq a Napoli, viene trasferita all' Interporto di Nola su una superficie di 10.000 mq con un centro logistico di 2.000 mq. Oggi l' azienda, con tre marchi e 120 profumerie, di cui 80 per la vendita al dettaglio con il marchio "Idea Bellezza" e 40 negli store Upim, occupa 80 dipendenti. Enrico MARCHI - 1956 - Treviso - Attività aeroportuali È dal 2000 presidente e amministratore delegato di Save Spa, società di gestione dell' aeroporto Marco Polo di Venezia. Nel 2007 rileva la maggioranza di AerTre Spa e entra nella gestione dello scalo Treviso-Sant' Angelo. Nel 2014, con l' acquisizione del 40% di Catullo Spa, dà vita al Polo Aeroportuale del Nord Est, con gli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia. Oggi sono oltre 50 le compagnie aeree operative al Marco Polo per più di 100 destinazioni e 32 milioni i passeggeri in transito ogni anno nel Polo Aeroportuale del Nord Est. Occupa 470 dipendenti. È inoltre presidente di Banca Finint, attiva nel leasing finanziario, mobiliare, strumentale e immobiliare. La società è gestore di 3 fondi immobiliari per la realizzazione di alloggi sociali e occupa 333 dipendenti. Luciano MARTINI - 1938 - Ravenna - Industria/alimentare È fondatore e presidente di Unigrà Spa, leader nella trasformazione e vendita di grassi alimentari e semilavorati per il settore alimentare. Nel 1963 apre uno stabilimento per il confezionamento di strutto, a cui affianca poi la lavorazione di grassi vegetali, margarine, cioccolato e surrogati del cioccolato. Guida la crescita dell' azienda con la realizzazione di nuovi reparti per produrre creme vegetali e con nuove unità di raffinazione. Dagli anni '90 avvia l' internazionalizzazione con la costituzione di società di distribuzione in Spagna e in Russia. Oggi l' azienda è presente in oltre 100 paesi con 15 consociate e un export del 40%. Opera con una sede produttiva di 320.000 mq a Conselice (Ra), un reparto di raffinazione che conta su 6 linee e 3 magazzini automatizzati. Occupa 1.000 dipendenti. Paolo MERLONI - 1968 - Ancona - Industria/elettrodomestici È presidente esecutivo di Ariston Thermo Spa, azienda di famiglia leader mondiale nella produzione di sistemi per il riscaldamento dell' acqua e degli ambienti e il comfort domestico. Dal 2001 avvia il processo di espansione all' estero: in Europa, con le acquisizioni di Elco, Chaffoteaux, e Cuenod; sul mercato sudafricano, rilevando Heat Tech Geysers nel 2014; in Nord America con la NTI e la HTP tra il 2016 e il 2017 e in Sud America con Calorex nel 2019. Sotto la sua guida il numero dei dipendenti è aumentato da 3.000 a 7.000, la produzione da 4,5 milioni di unità a oltre 8 milioni e i paesi in cui il Gruppo è presente da 18 a 40. Nel 2019 ha investito 77 milioni di euro in ricerca e sviluppo. Con 26 siti produttivi nel mondo e 24 centri per la ricerca e lo sviluppo, ha un export del 90%. Marco NOCIVELLI - 1966 - Milano - Industria/impianti per refrigerazione È presidente e amministratore delegato di Epta Spa, Gruppo di famiglia attivo nella produzione e commercializzazione di prodotti per la refrigerazione commerciale. Nei primi anni '90 entra nell' azienda con incarichi di crescente responsabilità. Dal 2005 ne guida lo sviluppo facendo leva sull' internazionalizzazione e apre due stabilimenti produttivi in Cina e Turchia, a cui segue nel 2019 l' acquisizione del terzo produttore statunitense di vetrine refrigerate. Nel 2013, attraverso la joint venture con Iarp Srl, entra nella refrigerazione per Food&Beverage. Sotto la sua guida l' azienda ha brevettato la tecnologia FTE - Full Transcritical Efficiency per impianti frigo a refrigerante naturale

milanofinanza.it

Comune di Arese

CO2. Con 11 sedi produttive, di cui 4 in Italia, produce 230.000 unità l' anno e occupa 4.900 dipendenti. Guido OTTOLENGHI - 1966 - Ravenna - Logistica portuale È dal 1994 presidente di PIR Spa, azienda di famiglia attiva nello stoccaggio, movimentazione e distribuzione di rinfuse liquide e prodotti solidi. Dagli anni Duemila ne consolida la presenza nel Mediterraneo con la costituzione de La Petrolifera Italo Albanese, presente con terminal per prodotti petroliferi nella baia di Valona e con una partecipazione nel terminal di Zarzis in Tunisia. Ha avviato, insieme a Edison , la realizzazione a Ravenna del primo deposito in Italia di GNL, combustibile a basso impatto **ambientale**. L' impianto, operativo nel 2021, avrà una capacità di stoccaggio di 20.000 m³ di GNL. Oggi l' azienda, con 10 terminal nel Mediterraneo, 1 milione di m³ di stoccaggio per liquidi petroliferi, chimici e alimentari e una movimentazione annua di circa 5 milioni di tonnellate di prodotti, occupa 275 dipendenti. Gian Battista PARATI - 1952 - Cremona - Industria/alta specializzazione È amministratore delegato di Marsilli Spa, produttrice di sistemi di avvolgimento e assemblaggio per bobine e motori. Figlio di agricoltori diretti, nel 1973 entra nella sede torinese dell' azienda come disegnatore progettista. Un anno dopo è responsabile della nuova succursale di Castelleone (Cr). Agli inizi degli anni '80 da dipendente entra nell' azionariato e nel 1996 diventa socio unico dell' azienda. Ha inizio una fase di sviluppo con l' acquisizione di partecipazioni nel capitale di partner strategici nei settori della meccanica di precisione e nella progettazione e sviluppo di software per l' automazione. Dal 2011 l' azienda apre sedi in Cina, Messico, Germania e Russia. Oggi, con uno stabilimento produttivo in Italia, 40 brevetti industriali e un export del 95%, occupa 530 dipendenti. Umberto PESCE - 1968 - Potenza - Industria/metalmecanica È presidente di PSC Spa, azienda di famiglia nata come ditta per l' installazione e manutenzione di impianti elettrici e oggi attiva nella progettazione e realizzazione di impianti tecnologici per grandi opere edili. Negli anni '90 apre una sede a Roma e inizia a collaborare con i principali General Contractor. Dal 2013 avvia l' acquisizione di commesse all' estero e rileva aziende di impiantistica del settore ferroviario e energetico. Oggi il Gruppo è diviso in 5 business unit: elettromeccanico, antincendio, ferroviario, navale e telecomunicazioni e realizza progetti di impiantistica chiavi in mano. Con 22 sedi in Italia e 8 nel mondo, occupa 2.500 dipendenti. Ha contribuito alla realizzazione della Nuvola di Fuksas a Roma e sta partecipando al progetto per lo stadio Al Bayt in Qatar. Federico PITTINI - 1961 - Udine - Industria/siderurgica È presidente del Gruppo Pittini, azienda di famiglia attiva nella produzione di acciai lunghi per l' edilizia e il settore meccanico. Nel 2001, dopo aver ricoperto incarichi di crescente responsabilità, viene nominato amministratore delegato di Ferriere Nord Spa, capofila del Gruppo Pittini. Nel 2003 dà vita alla corporate school "Officine Pittini". Con le acquisizioni di Kovinar in Slovenia nel 2007 e di BSTG in Austria nel 2013, attive nella produzione di reti elettrosaldate, diventare leader del settore nel mercato europeo. È presente in Italia, Austria e Slovenia con 18 siti produttivi. Produce oltre 3 milioni di tonnellate di acciaio ed esporta il 63% del fatturato. Tre i brevetti per invenzioni industriali, 112 le certificazioni di prodotto e 11 i marchi registrati. Occupa 1.800 dipendenti. Giovanni

milanofinanza.it

Comune di Arese

RAVAZZOTTI - 1943 - Sudafrica - Industria/ceramica È fondatore e presidente di Italtile Ltd, attiva nella produzione e commercializzazione di materiali ceramici per rivestimenti. Il suo percorso imprenditoriale ha inizio nel 1969 con la costituzione in Sudafrica di una ditta per l' importazione e la commercializzazione di piastrelle. Dalla fine degli anni '70 affianca all' attività di vendita la produzione e avvia un percorso di crescita che porterà l' azienda ad aprire stabilimenti produttivi anche in Kenya, Zambia e Zimbabwe. Occupa 2.545 dipendenti. Attraverso la Italtile Ceramic Foundation sostiene progetti filantropici a favore delle comunità locali. Ha dato impulso alla nascita della Camera di Commercio Italo - Sudafricana, della quale è stato presidente dal 2004 al 2008. Giorgia SERRATI - 1945 - Genova - Commercio conserve ittiche È presidente di Icat Food Spa, fondata dal marito e attiva nell' importazione e distribuzione di conserve ittiche e vegetali. Alla scomparsa del coniuge assume la guida dell' azienda. Fin da subito avvia investimenti in tecnologie gestionali e amplia il magazzino. Nel 2014 sigla un accordo con la capoverdiana Frescomarper la fornitura di tonni provenienti da pesca sostenibile per i marchi storici "Tonno Moro" e "Angelo Parodi". Negli anni rileva il brand spagnolo di olive Alisa e sviluppa la gamma dei prodotti con conserve vegetali e di frutta, snack e alimenti per animali. Oggi l' azienda, con 15 marchi e un magazzino a Serravalle Scrivia (AI), è presente nella grande distribuzione, nel commercio al dettaglio e nel catering. Occupa 35 dipendenti. Silvia STEIN - 1939 - Vicenza - Maglieria di alta gamma È presidente di Maglificio Miles Spa, attiva nella ideazione e produzione di capi di maglieria di alta gamma per conto terzi. Nel 1962 costituisce un laboratorio artigianale. Dall' incontro con Yves Saint Laurent alla fine degli anni '60, che affida all' azienda la realizzazione di collezioni pregiate, avvia collaborazioni con marchi della moda internazionale tra i quali Valentino, Bottega Veneta, Lanvin e Donna Karan. Attraverso costanti investimenti in innovazione di processo e nella sperimentazione di nuove tecniche di produzione, guida lo sviluppo dell' azienda che oggi, con uno stabilimento produttivo di oltre 7.000 mq, realizza 200.000 capi l' anno. Dispone di un archivio digitale che raccoglie più di 20.000 punti maglia. Occupa 130 dipendenti. Maurizio STIRPE - 1958 - Frosinone - Industria/componentistica È presidente di Prima Sole Components Spa dal 1998, azienda di famiglia attiva nella progettazione e produzione di componentistica in plastica per il settore automotive e per quello degli elettrodomestici. Dal 2000 avvia l' internazionalizzazione con l' apertura di tre stabilimenti di cui uno in Francia per la fornitura di Whirlpool Europe, uno in Germania e uno in Slovacchia per servire i settori automotive e degli elettrodomestici. Oggi il Gruppo è fornitore di marchi automobilistici quali Fca , Bmw , Volvo, Volkswagen e Daimler . Opera con 12 stabilimenti produttivi, di cui 8 in Italia, e 2 centri di ricerca e sviluppo con 60 ricercatori. L' export vale il 30% del fatturato. Occupa 2.920 dipendenti, di cui 1.990 in Italia. Guido VALENTINI - 1949 - Milano - Industria/metalmecanica È dal 1993 presidente di Rupes Spa, attiva nella produzione di utensili professionali e sistemi di aspirazione. Alla scomparsa del padre assume la guida dell' azienda di famiglia e la rilancia con investimenti in innovazione di prodotto e la realizzazione di un nuovo stabilimento produttivo a Vermezzo (Mi). Nel 2010 brevetta "Bigfoot",

milanofinanza.it

Comune di Arese

un sistema di lucidatura delle superfici metalliche riconosciuto a livello mondiale. Nel 2015 avvia l' internazionalizzazione dell' azienda con la costituzione di Rupes Usa Inc. e la realizzazione di un nuovo stabilimento in Colorado. Oggi l' azienda, con oltre 150 brevetti depositati, opera con 4 siti produttivi nella sede di Vermezzo, uno negli Stati Uniti e occupa 102 dipendenti. L' onorificenza di Cavaliere del Lavoro è stata istituita nel 1901 e viene conferita ogni anno in occasione della Festa della Repubblica a imprenditori italiani, che si sono distinti nei cinque settori dell' agricoltura, dell' industria, del commercio, dell' artigianato e dell' attività creditizia e assicurativa. I requisiti necessari per essere insigniti dell' onorificenza sono l' aver operato nel proprio settore in via continuativa e per almeno vent' anni con autonoma responsabilità, e l' aver contribuito in modo rilevante attraverso, l' attività d' impresa, alla crescita economica, allo sviluppo sociale e all' innovazione. Considerando le nuove nomine, i Cavalieri del Lavoro sono attualmente 626: dal 1901 ad oggi gli insigniti dell' onorificenza "Al Merito del Lavoro" sono stati 2.922. Nata nel 1914, la Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, presieduta da Maurizio Sella, riunisce tutti gli insigniti e costituisce uno strumento di presenza dei Cavalieri del Lavoro nella società, promuovendo l' impegno sui temi sociali e del mondo della produzione. La Federazione si dedica, in particolare, alla formazione d' eccellenza a livello universitario con il Collegio Universitario di Merito dei Cavalieri del Lavoro "Lamaro Pozzani", in cui ospita gratuitamente studenti selezionati esclusivamente per merito, e con il premio "Alfieri del Lavoro" che dal 1961 viene conferito ai migliori 25 studenti d' Italia. (riproduzione riservata)



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 02 giugno 2020

Comune di Arese

02/06/2020 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 40 3
Quattro immobili sequestrati alla criminalità I grillini: «Serve la commissione anti-mafia»

02/06/2020 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 40 4
Volumi abbandonati alla casetta dei libri «Non è una discarica»

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Quattro immobili sequestrati alla criminalità I grillini: «Serve la commissione anti-mafia»

ARESE Un appartamento, un magazzino e due negozi, sottratti alla criminalità. «Si tratta di beni confiscati in una zona omogenea di **Arese**», sottolinea Michaela Piva, capogruppo del Movimento 5 Stelle cittadino che riporta i risultati di una serie di accurati approfondimenti sulla vicenda a cui i grillini hanno lavorato insieme a Monica Forte, presidente della commissione antimafia di Regione Lombardia. Nell'ultimo consiglio comunale «abbiamo votato una delibera dove acquisivamo l'appartamento, abbiamo scoperto che c'era anche un magazzino disponibile e assegnabile a cui però l'amministrazione non ha manifestato interesse. L'amministrazione ci ha poi confermato che allo stesso sequestro appartenevano altri due negozi, tutti nella stessa via», spiega Piva. Un elemento allarmante. «La mafia tende a creare zone definite per esercitare il controllo e dettare le proprie regole - prosegue Piva -. Il sequestro era in capo a un commercialista legato a un clan mafioso siciliano. Non sappiamo ancora come l'amministrazione intenderà riscattare socialmente questi beni», attualmente l'appartamento è in carico a Sercop, l'azienda consortile del rhodense che si occupa dei servizi sociali. «Crediamo sia arrivato il momento di istituire una commissione antimafia», concludono i grillini. Mon.Gue.



Il Giorno (ed. Milano) Comune di Arese

Volumi abbandonati alla casetta dei libri «Non è una discarica»

ARESE Le hanno ribattezzate discariche culturali. Sotto la casetta dei libri, progetto per la diffusione del libero scambio di libri, la scorsa mattina sono state trovate una decina di scatoloni colmi di volumi. «La casetta dei libri non è una discarica», commentano dalla biblioteca dove hanno segnalato l'abbandono alle forze dell'ordine.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 03 giugno 2020

Comune di Arese

03/06/2020 Il Giornale Pagina 8
«Noi malati di alfitite per un' auto da sogno»

Massimo Colombo 3

Il Giornale Comune di Arese

«Noi malati di alfite per un' auto da sogno»

Il presidente del club Alfa Blue Team a Settala «La nostra collezione tra le più belle d' Europa»

Massimo Colombo

Massimo Colombo Gippo Salvetti, milanese, classe 1952, imprenditore nel campo immobiliare con una propensione all' editoria motoristica per pura passione, è presidente della fondazione di Alfa Blue Team: club conosciuto in tutto il mondo, che in un cinquantennio ha messo insieme una delle più spettacolari collezioni di vetture Alfa Romeo. Lo abbiamo incontrato nella sede del sodalizio, un capannone industriale a Settala, alla periferia Est di Milano: vera festa per occhi e spirito degli appassionati, tra auto spesso uniche e memorabilia che raccontano la storia dell' ultracentenaria azienda del Portello. Salvetti ci accoglie così: «Io sono un alfazioso, cioè alfista e fazioso, malato di quella malattia che si chiama alfite, che si prende da giovani e dalla quale non si guarisce più». **Cosa significa collezionare auto d' epoca?** «Se un' auto normale, di uso corrente, è un mezzo che serve per viaggiare dal punto A al punto B, l' automobile da collezione permette che il viaggio sia già esso stesso un senso: quello del piacere di guidare un' auto così e di farla conoscere agli altri». **Ma qui parliamo di Alfa Romeo: quando divenne alfista?** «Naturalmente da bambino, quando mio padre un giorno arrivò a casa con una splendida Giulietta berlina azzurra: ho immediatamente subito il fascino di quella marca, di quel modello, di quel colore. Così ho cominciato a diventare alfista». **La sua prima Alfa, da cui tutto è cominciato?** «Una Giulia SS del '67 blu: l' auto dei miei sogni quando avevo 12/13 anni, nata nel 1959, che sfiorava i 200 km/ora: lei capisce che sono cose che colpiscono in modo importante l' immaginazione di un bambino. Quando ho avuto l' età della patente, sono riuscito a comprarla, naturalmente usata». **Che cosa significa per lei Alfa Romeo?** «Glielo riassumo in un concetto: Alfa Romeo è il marchio che ha un carico di storia superiore a tutti gli altri, anche ma non solo in termini sportivi: ancora oggi vanta di gran lunga il record di vittorie assolute e di classe nelle competizioni di tutto il mondo». **Come e quando nasce Alfa Blue Team?**



Il Giornale

Comune di Arese

«Alfa Blue Team nasce nel 1972 da un gruppo di sei amici poco più che ventenni, appassionati di auto storiche e in particolare del marchio del Biscione: deve il suo nome al fatto che il blu è il mio colore preferito, e quindi doveva essere così. Eravamo giovani, una specie di pionieri in questo ambiente, forse anche un po' stupidi». **Cosa pensavate di fare?** «Abbiamo cominciato a recuperare e restaurare quelle che, allora erano considerate semplici Alfa usate, acquistate a poco prezzo, ma di cui già si comprendeva il valore, non tanto economico quanto storico e collezionistico: dalla 1900 alla Giulietta SZ, dalla Giulia TZ alla 2600 Sprint, passando per la 2000 Spider, e così via, attraverso le icone degli anni 50' e '60. Queste vetture, oggi di alta collezione, grazie alla pura passione trovarono un definitivo ricovero e possono essere ammirate dagli appassionati, a distanza di cinquant' anni». Un bella storia... «Mi ricordo quando, negli anni in cui, per vari motivi, il museo di **Arese** è rimasto chiuso. Fan provenienti da mezza Europa, dall' America, dal Giappone, dal Sud Africa, trovando inaspettatamente le catene ai cancelli del museo ufficiale, venivano qui da noi, per consolarsi, prima di tornare a casa». **Quali sono le vetture rappresentate qui?** «C' è un po' l' intera storia dell' Alfa, anche attraverso modelli particolari, mezzi pesanti e commerciali compresi. Il club possiede molte vetture speciali: modelli unici, prototipi, modelli curiosi, con tante storie alle spalle, una diversa dall' altra; o appartenute a personaggi conosciuti dal grande pubblico, come l' Alfa 6 blindata dell' Aga Khan Karim; o semplicemente modelli, come la Giulietta promiscua, per trasporto passeggeri e merci: l' anteprema della station wagon di oggi, ma allora i tempi non erano ancora maturi per certe innovazioni. Nella sede del club c' è anche una vera e propria officina, dove i soci si trovano, il sabato e la domenica, per sistemare le loro vetture: manutenzione ordinaria e non solo». Qual è il «valore vero» dell' auto d' epoca? «Secondo me, il valore dell' auto d' epoca oggi non è tanto l' unicità quanto lo stato di conservazione. A una vettura completamente restaurata, perfetta, scintillante, io ho sempre preferito una vettura ben conservata: questo è ciò che fa nascere il concetto del collezionismo, che vuol dire ricordare la storia, mantenerla, tramandarla». **Esistono falsi?** «Certamente: come nell' arte, anche qui i falsi non mancano...».

Il Giornale

Comune di Arese

Ci vuole una «fortuna» per collezionare Alfa Romeo? «Assolutamente no. Il bello di questo fantastico marchio è che consente a tutte le tasche di possedere un modello: da qualche migliaio di euro fino al valore di milioni. Le automobili d'epoca - non solo le Alfa - non hanno connotazione umana ma hanno sicuramente un' anima, e dentro di esse c'è qualcosa del loro proprietario: il bello di una collezione diceva Italo Calvino è far scoprire a poco a poco chi ci sta dietro». La Collezione Alfa Blue Team è visitabile a gruppi di minimo 20 persone, secondo le disponibilità dei soci, per una piacevole visita magari allietata da un pranzo in mezzo a tante Alfa Romeo da sogno (info: www.alfablue.com).



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 04 giugno 2020

Comune di Arese

04/06/2020 **Brescia Oggi** Pagina 31
DA TRECASEAL CIDNEO Alessandro Russo è originario di Trecase, paese della città metropolitana

Brescia Oggi Comune di Arese

DA TRECASEAL CIDNEO Alessandro Russo è originario di Trecase, paese della città metropolitana

DA TRECASEAL CIDNEO Alessandro Russo è originario di Trecase, paese della città metropolitana di Napoli. Per vent'anni, dal 1996 al 2016, ha vissuto e lavorato a Brescia, alla Camera di Commercio, per poi ritornare a Napoli dopo aver ottenuto il trasferimento in mobilità alla Camera di commercio partenopea. Nel 2015 ha pubblicato la prima silloge poetica «Sono Angelica e sfilo col vento» (Cicorivolta Edizioni), con cui ha vinto nel 2019 il Premio «Letteratura», organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Napoli e dalla rivista di poesia «Nuove Lettere». Con la poesia «Napoli metropolitana» ha vinto il Premio «Decumani» nel 2018; a gennaio di quest'anno, con la silloge inedita «Voci riflesse» è arrivato terzo al Premio di Poesia «Nika Georgievna Turbina», organizzato dal Comune di Arese, mentre maggio ha vinto con la poesia «L' intruso» il Premio «Il Sublime - Il Golfo dei Poeti», organizzato da Mondo Fluttuante di Sanremo con Arthena di Lerici.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 05 giugno 2020

Comune di Arese

05/06/2020	La Repubblica (ed. Milano) Pagina 8	4
Finanziavano i rapitori di Silvia Romano		
05/06/2020	Settegiorni Pagina 4-5	6
Affitto o compravendita? Lo abbiamo chiesto a degli esperti		
05/06/2020	Settegiorni Pagina 13	8
Al via i test sierologici sul SARS-CoV-2 anche nel Rhodense		
05/06/2020	Settegiorni Pagina 18	9
Ustionati in officina: paura in via Figino		
05/06/2020	Settegiorni Pagina 34	10
Campi estivi all' oratorio, istituito un tavolo di lavoro		
05/06/2020	Settegiorni Pagina 34	11
«Lavori in ritardo alla caserma e alle Mimose. Stiamo procedendo con i tagli per la manutenzione del verde»		
05/06/2020	Settegiorni Pagina 35	13
Scoprite cosa vorreste fare da grandi grazie ai ragazzi di Fawlts		
05/06/2020	Settegiorni Pagina 35	14
Modifiche al' orario di assistenza telefonica		
05/06/2020	Settegiorni Pagina 35	15
Scuola -lavoro, successo ai primi jobs days dell' associazione fondata da alcuni ex studenti del liceo Falcone e Borsellino		
05/06/2020	Settegiorni Pagina 35	17
Accesso alla piattaforma ecologica, si torna alle modalità pre-Covid		
05/06/2020	Settegiorni Pagina 35	18
Domande prorogate fino al 30 giugno		
05/06/2020	Settegiorni Pagina 44	19
Intanto scoppiano nuove polemiche: «In alcuni ospedali non ci sono addetti agli ingressi principali, lasciando il via libera agli ambulatori»		
05/06/2020	Settegiorni Pagina 67	21
«Sono contento d' aver insegnato ad Arese di guardare avanti e a non voltarsi indietro»		
05/06/2020	Il Notiziario Pagina 25	23
Ecco le sedi in zona per il test sierologico		
05/06/2020	Il Notiziario Pagina 38	24
Scattati da mercoledì i test sierologici		
05/06/2020	Il Notiziario Pagina 49	25
Test sierologico su 80 senaghesi: dove fare il prelievo		
05/06/2020	Il Notiziario Pagina 59	26
Scontro in Consiglio sulla Gallazzi Vismara		
05/06/2020	Il Notiziario Pagina 59	28
Edifici pubblici: in arrivo indagini diagnostiche		
05/06/2020	Il Notiziario Pagina 59	29
In Consiglio la fotografia della pandemia a fine maggio		
05/06/2020	Il Notiziario Pagina 60	30
Ad Arese una delle sedi per il test sierologico		
05/06/2020	Il Notiziario Pagina 60	31
Cinque Stelle: "La criminalità imperversa, istituamo la commissione antimafia"		
05/06/2020	Il Notiziario Pagina 60	32
Contagi: situazione in miglioramento		

05/06/2020	Il Notiziario	Pagina 60	33
Dal Comune 300.000 euro per i negozi di vicinato			
<hr/>			
05/06/2020	Il Notiziario	Pagina 60	34
Le celebrazioni per i 110 anni dell' Alfa? Sono state cancellate			
<hr/>			
05/06/2020	Il Notiziario	Pagina 60	35
Prorogata la vigilanza notturna per la protezione delle strutture pubbliche			
<hr/>			

La Repubblica (ed. Milano)

Comune di Arese

L'indagine

Finanziavano i rapitori di Silvia Romano

Chiesto a Bologna il processo per due somali e due etiopi che raccoglievano fondi

di Giuseppe Baldessarro « Questo mese il denaro che stiamo raccogliendo è 50 e 100 euro, chi può ne mette 150 ». I soldi « servono a comprare armi, munizioni e pallottole per i nostri ragazzi che combattono ». Rashiid Duban, non immaginava che le sue telefonate fossero ascoltate dalla Digos di Bologna. A settembre del 2018 contattava tutti i somali e gli etiopi che vivevano in Italia per chiedere loro di contribuire e « dare alla nostra gente la possibilità di difendere la loro vita e le loro cose ». Quel denaro finiva poi ai terroristi di Al Shabaab e Onlf (Ogaden National Liberation Front) gruppi attivi nel Corno d' Africa. Al Shabaab, tra l' altro, è l' organizzazione jihadista protagonista del sequestro di Silvia Romano, la cooperante milanese rapita in Kenya proprio nel 2018 e rilasciata dopo un anno e mezzo. Di fatto il denaro in arrivo dall' Italia con "cadenza mensile", dicono i magistrati, serviva a sostenere gli stessi gruppi che a distanza di mesi avrebbero gestito la trattativa per la liberazione della prigioniera. Rashiid Duban, 23 anni, somalo residente a Cinisello Balsamo, è una delle quattro persone per le quali la procura di Bologna ha chiesto il rinvio a giudizio accusandole, a vario titolo " di condotte con finalità di terrorismo e favoreggiamento dell' immigrazione clandestina". Assieme a lui, secondo la richiesta della Pm Antonella Scandellari e del procuratore Giuseppe Amato, dovranno andare a processo Cabdiqani Asman (somalo di 30 anni) residente ad **Arese**, Isidiin Ahmed (etiope di 23 anni) con domicilio a Milano e Said Mahamed (etiope di 23 anni) con casa a Torino. Rashiid Duban è finito nel mirino della Digos bolognese proprio per la telefonata intercettata nel 2018. Dalla Lombardia chiamava un suo connazionale a Forlì per un « sostegno alla causa», facendo leva sulla comune religione. « Mi ricordo di te, di quando insegnavi il Corano », dice al suo interlocutore prima di passare alla richiesta di denaro. Una lunga intercettazione nella quale si spiega l' esistenza di una rete internazionale che va dagli Usa al Canada, e presente anche in Europa dove ha i suoi referenti. Secondo l' antiterrorismo emiliano Duban era, appunto, il collettore italiano di mezzi (camion) e denaro a sostegno dei gruppi terroristici. Dopo gli arresti e le perquisizioni del 29 maggio 2019, gli investigatori sono riusciti a rintracciare parte del denaro mandato in Africa. Sono così saltati fuori 6.900 euro di sussidi che uno di loro aveva ottenuto dalle autorità francesi, in quanto rifugiato proveniente da un paese in guerra. Trovate poi le prove un transazioni per 2.700 euro e versamenti da 3.000 euro. In alcuni casi poi, i " contribuenti" provvedevano a versare direttamente con money transfer e altri servizi online. Una parte del denaro veniva poi messa assieme favorendo l' immigrazione clandestina. Parte del gruppo organizzava il trasporto di stranieri in Italia per poi farli passare in Svizzera e Austria, verso il



La Repubblica (ed. Milano)

Comune di Arese

Nord Europa. Il tutto ovviamente in cambio di somme di denaro che, in parte, finivano ai combattenti jihadisti. © RIPRODUZIONE RISERVATA Il denaro raccolto tra i connazionali ma anche facendo passare dall' Italia gruppi di clandestini k Kenya Silvia Romano, fu rapita un anno e mezzo fa in un villaggio dove operava come volontaria.

Settegiorni Comune di Arese

Affitto o compravendita? Lo abbiamo chiesto a degli esperti

Il broker sostiene che il centro città la fa da padrone Le esigenze locative so no legate al lavoro 21 ANNI DI CARRIERA NEL MONDO DELLE CASE

RHO (afd) «Negli ultimi anni è vantaggioso comprare: i tassi dei mutui sono ai minimi storici» Così esordisce Raffaele Bisceglia broker titolare di Remax Class che si interessa di molte zone tra cui Rho, **Arese**, Legnano e Parabiago. Bisceglia fa questo lavoro da più di 20 anni e di immobili se ne intende. Secondo l'agente immobiliare l'incremento maggiore negli ultimi 3 anni lo si può vedere soprattutto nella compravendita anche se, Milano e periferia, sono molto gettonate anche per quanto riguarda gli affitti. Anche lui, come quasi tutta Italia, si è dovuto fermare con il lavoro per via del lockdown imposto dall'emergenza Coronavirus e dopo la riapertura del 4 maggio, ha notato una lieve flessione del mercato immobiliare. «Per ora, se le cose rimangono così, il nostro lavoro può continuare a gonfie vele - confessa speranzoso Raffaele. Ovviamente se ci dovesse essere un'altra chiusura dell'Italia questo creerebbe problemi anche a noi venditori di case». Bisceglia, come molti, non si è perso d'animo e durante il periodo di «chiusura forzata» si è dedicato con i colleghi alla formazione, a colloqui di reclutamento a distanza e ad un nuovo modo di fare le «open house». Questo servizio prevede la visita libera senza appuntamento di svariati immobili ma, non potendo uscire per recarsi nelle case, si sono dovuti reinventare grazie alle visite virtuali. «Appena tornati operativi al 100%, ovviamente in sicurezza, ci siamo subito cimentati negli appuntamenti - racconta Bisceglia. Non ci dobbiamo far trovare impreparati». Il mercato immobiliare Milanese è come un terremoto: l'epicentro, che è Milano, la fa da padrone sia per la compravendita che per l'affitto ma l'hinterland, anche se in minore forma, non è da meno. «La città è più attrattiva spiega il broker - Se una persona, una coppia o una famiglia cercano casa la scelta viene fatta in base a due fattori: posizione dell'immobile e prezzo». MAGENTA (afd) Giuseppe Cantoni, Andrea Pellegatta e Chiara Gianì sono tre venditori immobiliari che lavorano principalmente tra Magenta e Boffalora con Tecnorete di Tecnocasa. Analizzando i dati della compravendita di casa e degli affitti non hanno dubbi nel confrontarli con quelli che saranno i probabili dati 2020: è tutto diverso. «I primi tre mesi di quest'anno sembravano avere intrapreso una via nuova - spiega Cantoni - ma poi c'è stato l'arresto dovuto all'emergenza coronavirus». I tre lavorano per un franchising che, visto l'andamento del mercato del mattone, ha deciso di correre



Settegiorni

Comune di Arese

incontro al cliente con promozioni. «Sono dell' idea che in pochi, me compreso, abbiamo capito la situazione - continua Cantoni - Le crisi ci sono sempre state e sempre ci saranno e dobbiamo solo aspettare di coglierne le conseguenze». Appena si è potuto ripartire con le attività commerciali anche Giuseppe e i suoi colleghi si sono capulpati a lavoro, sempre con le dovute precauzioni contro il Coronavirus. «Durante le restrizioni ci siamo adattati con lo smart working - spiega Pellegatta Appena ci hanno dato il via per la ripresa siamo tornati operativi perch è il cliente deve vedere dal vivo cosa va a comprare o affittare». A Magenta pochi sono interessati agli affitti e questo dipende molto, secondo i tre esperti, dalla scarsa presenza di operatori sanitari e medici e insegnanti che sono gli unici che utilizzano questo metodo. «Queste tre categorie di lavoratori prediligono l' affitto ma sono una piccola fetta della popolazione» spiega Chiara. Con l' emergenza Covid-19 molti lavoratori sono in cassa integrazione e per questo i proprietari di casa hanno un occhio di riguardo verso i futuri inquilini. «Molti ci chiedono di essere assicurati riguardo agli affittuari. Possono pagare? E' la domanda più frequente».

Settegiorni Comune di Arese

Su un campione di 1.245 persone

Al via i test sierologici sul SARS-CoV-2 anche nel Rhodense

RHO (gse) Ha preso il via mercoledì, anche sul territorio dell' Asst Rhodense, l' indagine di siero prevalenza organizzata dal Ministero della Salute e dall' Istat che ha l' obiettivo di determinare la proporzione di persone nella popolazione che ha sviluppato una risposta anticorpale rispetto a determinanti antigenici di SARS-CoV-2. Sul territorio dell' ASST Rhodense sono stati individuati 1.245 cittadini che saranno contattati nelle prossime ore per effettuare il prelievo, su appuntamento, in una delle 4 sedi autorizzate: Punto prelievi di Garbagnate Milanese - via Milano, 144 (dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 14). Poliambulatorio di **Arese** - via Col di Lana, 10 (dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 14). Poliambulatorio di Paderno Dugnano - via Repubblica,13 (dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 14). Punto prelievi di Pero (frazione di Cerchiate) - via Risorgimento angolo via Matteotti (dal martedì al venerdì dalle 7.30 alle 12.30). In caso di risultato positivo del test, la persona sarà contattata dal proprio medico di medicina generale per sottoporsi al tampone e verificare la presenza o meno del virus Covid 19. Sul territorio dell' Asst Rhodense i tamponi sono effettuati presso il Pot di Bollate e l' ospedale della frazione rhodense di Passirana.



The collage contains the following elements:

- Top Left:** A small photo of a person in a lab coat.
- Top Right:** Article titled "Telemedicina: «Monitoraggio a casa per i pazienti portatori di pacemaker»". Sub-headline: "Un servizio per preservare gli utenti dall'accesso in ospedale per i controlli".
- Middle Left:** Article titled "Al via i test sierologici sul SARS-CoV2 anche nel Rhodense". Sub-headline: "Su un campione di 1.245 persone".
- Middle Right:** Article titled "Ripresi i controlli cardiologici". Sub-headline: "Dopo l'emergenza sanitaria per controllare il Coronavirus".
- Bottom:** Advertisement for "AB Group Ceramiche snc". It lists services: Pavimenti, Rivestimenti, Parquet, Arredo bagno, Box doccia, Sanitari, Rubinetteria, Accessori bagno, Stufe a pellet, Camineili, Posa in opera specializzata, and Ristrutturazioni. It also includes contact information for Pavesina di Rho (MI).

Settegiorni Comune di Arese

CRONACA L'acido fuoriuscito da una batteria ha causato una fiammata investendo il titolare e un suo collaboratore

Ustionati in officina: paura in via Figino

Entrambi gli operai sono stati trasportati al centro ustioni dell'ospedale di Niguarda, uno in condizioni serie

PERO (cvr) Acido fuoriuscito da una batteria a contatto con la benzina. Sarebbe questa la causa della fiammata divampata nel tardo pomeriggio di venerdì all'interno di una officina meccanica situata nel distributore di carburante di via Figino 41 nella zona del cimitero cittadino. Due gli operai rimasti coinvolti, uno di 31 e uno di 37 anni. Il primo portato in ospedale in codice verde, quello meno grave, il secondo, invece trasferito al centro ustionati di Niguarda in condizioni più serie. Ancora da chiarire l'esatta dinamica dei fatti che hanno fatto arrivare in via Figino, un'ambulanza di Astra Soccorso di Pero, una della Misericordia di **Arese** e l'automedica inviata dal vicino ospedale Sacco. «Io non sono il proprietario dell'officina in cui è scoppiato un incendio - afferma il titolare della pompa di benzina che abbiamo contattato per avere spiegazioni -> L'uomo, insieme a un collega è stato però il primo a intervenire con degli estintori, ha spruzzato la schiuma contro gli operai dell'officina che poi sono corsi sotto l'acqua del lavaggio del distributore. In via Figino, oltre alle ambulanze, per cercare di ricostruire l'esatta dinamica dei fatti sono arrivati anche gli agenti della Polizia locale cittadina che, una volta finiti i soccorsi, hanno iniziato i rilievi per cercare di capire come esattamente siano andate le cose.



Settegiorni Comune di Arese

Campi estivi all' oratorio, istituito un tavolo di lavoro

ARESE (mly) I campi estivi dell' oratorio intesi come gli scorsi anni non saranno possibili quest' anno. A comunicarlo è il responsabile don Roberto Smeriglio con una lettera a tutti i genitori. «Nelle scorse settimane l' oratorio ha istituito un tavolo di confronto e lavoro, un gruppo di regia e di progettazione in vista dell' esperienza estiva. Le direzioni verso le quali stiamo lavorando sono molteplici e tutte nell' ordine dei piccoli gruppi, di spazi diffusi sul territorio comunale, anche con possibilità di attivazioni comunitarie online. La presenza degli adulti maggiorenni sarà fondamentale per la riuscita di qualsiasi iniziativa, ma non mancheremo di coinvolgere, per quanto ci sarà concesso, anche gli adolescenti, motore importante di ogni estate».



Settegiorni Comune di Arese

Il sindaco Michela Palestra fa il punto sulla ripresa, dopo lo stop obbligato dovuto al periodo di lockdown

«Lavori in ritardo alla caserma e alle Mimose. Stiamo procedendo con i tagli per la manutenzione del verde»

ARESE (mly) Con la partenza della Fase 2 sono ripresi i lavori in città e, man mano, anche le riaperture. Cosa c'è, però, ancora da fare? Il sindaco Michela Palestra fa il punto su diversi temi. Nonostante la riapertura dei parchi le aree gioco rimangono chiuse, con un'ordinanza, fino al 14 giugno. Scelta che ha suscitato qualche polemica. «E' stata una decisione difficile, dettata dai contenuti del Dpcm del 17 maggio, ancora vigenti. Per le aree gioco, l'allegato 8 permette la riapertura ma con queste prescrizioni: "Eseguito controlli periodici dello stato delle diverse attrezzature in esso presenti con pulizia approfondita e frequente delle superfici più toccate, almeno giornaliera, con detergente neutro." Questa modalità non è, purtroppo, praticabile per noi ed è questa la ragione per cui i giochi rimangono nastrati e non accessibili ai bambini per la tutela della loro salute. Dovessero cambiare le modalità richieste di controllo e pulizia, saremo ben felici di poter riaprire i giochi per i nostri bambini». **Area Sansovino: i residenti si lamentano per il laghetto prosciugato, la puzza che viene dall'acquitrino, le aree verdi non tagliate da mesi. La competenza è di Sansovino, ma il Comune non può far nulla a riguardo?** «Proprio in questi giorni sono in corso manutenzioni al laghetto che hanno comportato un suo parziale svuotamento. Non è infatti, possibile, prosciugarlo completamente in quanto questo comporterebbe la morte della fauna anfibia e provocherebbe la morte dei girini degli anfibi e dei pulli degli uccelli acquatici. Non appena terminati i lavori di manutenzione, varrà ripristinato il livello corretto delle acque. E' indubbio che vi sia stata una ripetuta inerzia da parte dell'Operatore nell'eseguire i lavori di manutenzione, sia del laghetto, sia del parco. Per tale inerzia l'Operatore è stato puntualmente sollecitato ed infine messo in mora, ed le manutenzioni sono riprese. Proprio nei giorni scorsi è stato effettuato il taglio del verde ripristinando una situazione di decoro del verde nell'area». **Prati e aree verdi: in molti lamentano uno stato di abbandono negli ultimi tempi. Certo, con la quarantena immagino che anche gli operai fossero fermi... Cosa può dirci a riguardo?** «Stiamo indubbiamente pagando un ritardo nei lavori di manutenzione del verde su tutto il territorio del comune, connesso all'emergenza sanitaria che ha comportato uno stop del taglio del verde. Appena



Il sindaco Michela Palestra fa il punto sulla ripresa, dopo lo stop obbligato dovuto al periodo di lockdown

«Lavori in ritardo alla caserma e alle Mimose. Stiamo procedendo con i tagli per la manutenzione del verde»

Settegiorni

Comune di Arese

è stato possibile ripartire dopo il lockdown, abbiamo autorizzato la ripresa della manutenzione del verde e nel mese di aprile è stato effettuato il primo taglio che si è concluso nella prima decade di maggio. Dal 18 maggio è in corso un secondo taglio che si concluderà, tempo permettendo, nella prima decade di giugno e progressivamente stiamo tornando alla normalità. Per recuperare l'arretrato molti cittadini avranno notato che si è proceduto al taglio del verde anche il 2 giugno, a testimonianza che c'è un preciso impegno a superare questa fase di oggettiva difficoltà». **Caserma dei carabinieri: quanto hanno subito ritardo i lavori? Si sa già quando potrebbe essere la nuova inaugurazione?** «I lavori sono ripresi appena possibile con la Fase 2. Abbiamo un paio di mesi di ritardo dovuti al lockdown, ora l'impresa sta lavorando alle finiture interne. Ad essere molto ottimisti i lavori finiranno a fine luglio. Certo è un momento delicato e fare una pianificazione precisa è difficile. Conclusi i lavori sull'immobile, saranno necessari dei tempi tecnici per il trasferimento dell'attività operativa dell'Arma. Non parliamo ancora di inaugurazione, ma è chiaro che è un obiettivo importante ed è prioritario stringere i tempi il più possibile». Idem lavori alle Mimose. **Avrebbero dovuto partire mesi fa, ma poi c'è stato lo stop. Ci sono novità?** «I lavori alle Mimose partiranno auspicabilmente entro la fine di giugno. Ovviamente l'emergenza sanitaria Covid ha sballato tutta la programmazione. In questa situazione, gli interventi proveranno a tener conto anche della necessità di ripensare l'utilizzo degli spazi esterni, una necessità sia dei cittadini, sia dei commercianti di poter disporre di spazi esterni in sicurezza».

Settegiorni Comune di Arese

Scoprite cosa vorreste fare da grandi grazie ai ragazzi di Fawlts

Il progetto è stato ideato da Lorenzo Fabiano, Riccardo Fabiano, Tommaso Grossi e Fiamma Invernizzi

ARESE (mly) L' associazione, fondata da Lorenzo Fabiano, Riccardo Fabiano con la new entry Fiamma Invernizzi, ambisce a ridurre la distanza tra scuola e mondo del lavoro, concausa dell' altissima incidenza dei neet (not in education, employment or training) presenti nel territorio nazionale nella fascia tra i 20 e i 34 anni. Tra i fattori più elevati e determinanti a rendere i neet italiani tra i più numerosi d' Europa c' è l' incapacità di trovare un corso o un lavoro adatto, l' indecisione sulla scelta o la necessità di maggiori qualifiche o capacità per il lavoro scelto. L' associazione nasce come modello efficace, economico e scalabile, nella speranza di dare ad altri Alumni la possibilità di seguirne l' impronta e di generare una rete simile in altre città e regioni, allargando la rete ed avvicinando sempre di più il mondo dell' educazione a quello delle innumerevoli professioni esistenti. Nuove reti stanno già nascendo in Piemonte ed in Liguria. Un successo in continua crescita... «Siamo sicuri che a livello nazionale ci siano molti giovani che come noi vorrebbero riavvicinarsi al proprio liceo, rendendosi disponibili a guidare gli studenti in una scelta più consapevole del proprio percorso universitario e lavorativo. Creare una rete di professionisti che, partendo da uno stesso punto di partenza (il proprio liceo) sono arrivati a svolgere professioni così differenti, vuole essere la dimostrazione delle infinite possibilità che questi ragazzi hanno davanti a loro. Grazie agli Alumni iscritti gli studenti potranno conoscere un mondo del lavoro più pratico, in continua evoluzione che nei prossimi anni vedrà grandi cambiamenti per tutti».



Settegiorni

Comune di Arese

Modifiche al' orario di assistenza telefonica

ARESE (mly) Modificato l' orario del servizio di assistenza telefonica. L' apertura della Fase 2 ha visto un netto calo delle persone che hanno chiesto assistenza al numero d' emergenza attivato negli scorsi mesi per rispondere ai nuovi bisogni emersi a causa dell' emergenza sanitaria. Per questo sono state apportate delle modifiche: i cittadini **aresini** in difficoltà, a causa dell' emergenza sanitaria, potranno contattare il 379 1909759 tutti i giorni dalle 9 alle 19.



Settegiorni Comune di Arese

I liceali hanno potuto incontrare virtualmente gli Alumni, in sessioni tematiche di conoscenza delle professioni svolte

Scuola-lavoro, successo ai primi jobs days dell' associazione fondata da alcuni ex studenti del liceo Falcone e Borsellino

L' obiettivo è fine aiutare gli alunni di quarta e di quinta ad ampliare la conoscenza delle professionali esistenti

ARESE (mly) Primi jobs days per i fondatori di Fawlts, «From alumni with love to students», l' associazione senza scopo di lucro nata dall' affetto di alcuni ex -studenti del liceo Falcone e Borsellino di **Arese** con l' obiettivo di avvicinare il mondo del lavoro all' ambiente educativo. L' associazione è il completamento del progetto «Alumni association» lanciato da Lorenzo Fabiano, Riccardo Fabiano e Tommaso Grossi, che avevano raccontato com' era nata l' idea nel novembre scorso. **Adesso avete organizzato i primi jobs days. Come si sono svolti?** «Sono state quattro giornate dove i liceali hanno potuto incontrare virtualmente noi Alumni, in sessioni tematiche di conoscenza delle professioni da loro svolte, a seguito del percorso di studi - spiegano i fondatori - Fawlts che ormai conta più di 200 Alumni volontari, si presenta come una community estremamente eterogenea e variegata, coinvolgendo al suo interno imprenditori, biologi marini, ricercatori, consulenti, game designers, architetti e you tubers, in grado di offrire un' ampia prospettiva professionale e formativa ai giovani studenti di oggi». **Sono molte le problematiche che rendono il mondo del lavoro così distante da quello educativo?** «Sì, perché proiettarsi nel mondo del lavoro non è facile, soprattutto perché spes Lorenzo Fabiano so gli studenti sono a conoscenza solo di una sezione molto marginale dei lavori che esistono oggi, soprattutto quelli che vengono da contesti socio -familiari più svantaggiati, o ne hanno una visione distorta, quasi fiabesca, che non li porta a riuscire a individuare le competenze necessarie a creare un profilo attraente per quel ro». **Qual è l' obiettivo del vostro progetto?** «Vogliamo creare un ponte diretto tra studenti e pro fessionisti. Purtroppo però l' attuale situazione di emergenza ci ha portati ad affrontare una sfida inaspettata costringendoci a rendere "virtuali" gli incontri tra professionisti e ragazzi. Se il format digitale è stato così apprezzato dai liceali, non possiamo che essere sicuri del successo che riscuoteranno i prossimi jobs days che effettueremo dal prossimo anno con la presenza fisica degli Alumni nelle scuole, pronti a stringere rapporti con i professionisti del domani».



Settegiorni

Comune di Arese

Elisa Moro.

Settegiorni Comune di Arese

GESEM Da mercoledì, infatti, non è più necessario prenotare prima di recarsi al Centro di raccolta rifiuti di via Monte Grappa

Accesso alla piattaforma ecologica, si torna alle modalità pre-Covid

ARESE (mly) Sono cambiate nuovamente le modalità di accesso al Centro di raccolta rifiuti di via Monte Grappa. Da mercoledì scorso è gestito con le consuete modalità di accesso senza prenotazione, secondo il calendario vigente pre-Covid 19. Si ritorna, quindi, al consueto orario: fino al 30 settembre la piattaforma è accessibile ai soli cittadini residenti il lunedì e venerdì dalle 14.30 alle 18.30. Martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. La domenica dalle 9 alle 12. Dal 1 ottobre e fino al 31 marzo, sarà aperta il lunedì e venerdì dalle 14.30 alle 17.30, martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30. Il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30 e la domenica, infine, dalle 9 alle 12. Lunedì e venerdì dalle 9 alle 12 l'accesso è riservato alle utenze produttive. Inoltre Gesem ricorda ai cittadini che «al fine di garantire la fruibilità dell'impianto in sicurezza, sia per gli utenti che per gli operatori, e far sì che le operazioni di conferimento avvengano in modo ordinato e controllato il cittadino/utente dovrà recarsi al Centro di raccolta rifiuti munito dei dispositivi di protezione previsti dalla normativa vigente, in particolar modo della mascherina. Inoltre sarebbe opportuno, sempre per motivi di sicurezza, fino alla fine di giugno che gli utenti usufruissero del sito, un individuo alla settimana, per nucleo familiare». Passo indietro, quindi, della società partecipata che, non più tardi del 26 maggio, aveva annunciato l'accesso alla piattaforma tramite prenotazione. Modalità che, se fosse stata confermata nella sua bontà, avrebbe dovuto essere riproposta anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria».



Settegiorni Comune di Arese

E' possibile presentare on line le richieste per la dote scuola relativa all' anno scolastico 2020/2021

Domande prorogate fino al 30 giugno

ARESE (mly) Le domande per il bando dote scuola per il materiale didattico dell' anno scolastico 2020/2021 potranno essere presentate fino alle 17 del 30 giugno. «La misura si integra con quella dello Stato Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, che prevede borse di studio a favore di studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado con reddito basso, al fine di contrastare la dispersione scolastica ha spiegato il sindaco Michela Palestra. **Chi può far domanda?** «La domanda può essere presentata per studenti residenti in Lombardia iscritti per l' anno 2020/21 a corsi ordinari di studio nelle scuole secondarie di I grado (classi I, II e III) e secondarie di II grado (classi I, II, III, IV e V) statali o paritarie con sede in Lombardia o regioni limitrofe. Ma anche per quelli iscritti a percorsi di istruzione e formazione professionale degli Istituti formativi accreditati al sistema di formazione professionale regionale. Il nucleo familiare richiedente deve avere una certificazione Isee inferiore o pari a 15.748,78 euro». **Quanto sarà il contributo?** «Il valore del contributo sarà di 200 euro, indipendentemente dall' ordine e grado della scuola frequentata. Tale contributo potrà essere incrementato fino a 500 euro in base al numero complessivo delle domande ammissibili e fino a completo utilizzo delle risorse disponibili». **Come si può far domanda?** «La domanda è compilabile esclusivamente on-line all' indirizzo www.bandi.servizirl.it. La compilazione, l' inoltra e la gestione delle domande sono a carico dei richiedenti e avvengono esclusivamente in via informatica sul portale dedicato». Sul sito del Comune sono indicati tutti i documenti necessari alla presentazione della domanda per la dote scuola in riferimento all' anno scolastico 2020/2021.



Settegiorni Comune di Arese

«Termometri bollenti», replica la direzione: «Usare operatori esterni era l' unica soluzione»

Intanto scoppiano nuove polemiche: «In alcuni ospedali non ci sono addetti agli ingressi principali, lasciando il via libera agli ambulatori»

RHO (gse) Più di 380mila euro per misurare la febbre alle persone che entrano negli ospedali di Rho, Garbagnate, Passirana, al Pot di Bollate e nei distretti di **Arese** e Paderno Dugnano. Ha fatto discutere il nostro articolo sulla delibera dell' Asst Rhodense con cui ha affidato all' agenzia interinale Temporary il servizio. Un caso su cui è intervenuto il direttore generale Ida Ramponi. «Il personale sanitario, come medici e infermieri, e quello tecnico, in questo periodo sono impegnati ad occuparsi di attività già assegnate, come organizzare e sorvegliare in tutte le sale di attesa degli ambulatori e nelle diverse attività di reparto e accettazione. Così dopo aver sentito le parti interessate e le direzioni del personale abbiamo ritenuto che integrare il nostro personale con operatori esterni, per un tempo limitato e comunque legato esclusivamente al periodo di emergenza, fosse la sola soluzione percorribile. Le associazioni di volontariato dall' inizio della pandemia hanno interrotto gli accessi alle strutture, trattandosi per lo più di persone anziane e la protezione civile, contattata, non ha in questo momento ritenuto opportuno supportarci in queste attività, probabilmente considerando ancora il livello di rischio ancora alto». Replica che ha scatenato le polemiche da parte di cittadini, operatori sanitari dell' ente, sindacati, alcune forze politiche e associazioni di volontariato che pur non operando con l' azienda ospedaliera avrebbero collaborato in questo servizio facendo risparmiare parecchio denaro. I venti addetti che fino al prossimo mese di novembre sono distribuiti negli ospedali di Garbagnate (6 operatori), Rho (5), Passirana (2), Pot di Bollate (4), poliambulatori di Pader no (2) e **Arese** (1) lavorano dal lunedì al sabato dalle 6 alle 22. «Abbiamo fatto un giro in ospedale Garbagnate mercoledì e giovedì scorso - ha rimarcato Silvano Santambrogio che ha inviato una missiva in redazione - In questi due giorni alle 7,30 non ho trovato nessuno all' ingresso principale! Via libera verso gli ambulatori. Solo più tardi poco prima delle 9 il personale specializzato in questo servizio era impegnato a misurare le temperature agli utenti in fila, con mascherine ma le "distanze sociali facevano discutere"! A Bollate invece all' ingresso del presidio, in questi due giorni i controlli erano regolari. I punti di accesso nelle strutture dell' Asst Rhodense secondo l' ente sarebbero ben 70! Molti sono conosciuti, per altri invece abbiamo chiesto all' Asst Rhodense la posizione, ma la nostra richiesta è stata per ora ignorata». La delibera n. 441 del 11.5.2020 con la quale il direttore generale affida alla società Temporary l' incarico di fornire il personale, è oggetto di discussione anche di alcune forze politiche regionali che valutano la necessità di presentare un' interrogazione in Consiglio Regionale. Anche qualche sindacato



Settegiorni

Comune di Arese

regionale la sta «studiando». Sono parecchi i dipendenti ospedalieri che l' hanno criticata: «Avrebbero potuto coinvolgerci invece di obbligarci a fare le ferie», commentano senza però metterci la faccia per paura di richiami. Alcune associazioni di volontariato che sono impegnate senza avere nessun contatto con la Rhodense, avrebbero preferito anche un coinvolgimento.

Settegiorni Comune di Arese

CALCIO Lorenzo Digiglio lascia il San Giuseppe, sarà il vice allenatore di Gabriele Raspelli alla Rhodense: «Una opportunità che voglio vivere sino in fondo»

«Sono contento d' aver insegnato ad Arese di guardare avanti e a non voltarsi indietro»

ARESE (pmu) Una lettera scritta "di pancia". O, meglio, col cuore. E' quella firmata da Lorenzo Digiglio che ha voluto condividere con tutte le persone per lui importanti, una scelta difficile ma ponderata: lasciare la guida tecnica del San Giuseppe. **Arese**: «Mi si è presentata una opportunità alla quale era difficile dire di no ma che ho valutato con grande attenzione. Ho scelto di accettarla perché voglio arricchire la mia esperienza, per poter essere un allenatore sempre migliore. Vado alla Rhodense. Sarò l' assistente allenatore di Gabriele Raspelli in Eccellenza. Torno a lavorare con Massimo Pasquetti. Se c' è una strada da percorrere per crescere, ho la netta sensazione di aver scelto quella giusta». Un bel passo in avanti... «Una opportunità che voglio vivere sino in fondo. Sono giovane, ho la giusta ambizione - sottolinea - ma sono consapevole che mantenere i piedi ben piantati per terra ed avere sempre entusiasmo e passione saranno aspetti fondamentali». Per **Arese** ha scritto una vera dichiarazione... «Riflette il mio stato d' animo. Sono e resto molto legato alla società e al gruppo di ragazzi con i quali ho vissuto emozioni fortissime. Giorno dopo giorno abbiamo costruito un gruppo forte e unito. Ci siamo dati una identità di squadra e ci siamo resi conto di potercela giocare con chiunque. Sono molto contento d' aver dato il mio contributo a tutto questo». **Cosa le resta di questa stagione?** «Sono convinto che anche noi saremmo rimasti in corsa per i play off. Il giusto premio per una squadra che ha imparato ad alzare la testa e guardare avanti senza più temere quello che sta succedendo dietro». **ARESE** (pmu) Ecco il testo della lettera scritta da Lorenzo Digiglio al "suo" Are se: « Sono nato, cresciuto e vivo tutt' ora ad **Arese**. La conosco come le mie tasche e patriottico quale sono, mi sento un aresino DOC. E così come tutti gli aresini DOC, il centro sportivo "Davide Ancillotto", o meglio conosciuto come CiCi, é qualcosa di cui non se ne può fare a meno. Ognuno ci ha trascorso parecchio tempo della propria infanzia o di quella di figli e nipoti. Quando



Settegiorni

Comune di Arese

parli di sport ad **Arese**, parli del CCSA. Per mia fortuna ho fatto parte dell' **Arese** storica bianco-verde, per poi tornare e far parte di quella bianco-blu. Siamo tornati quattro anni fa, e dico siamo, perché siamo tornati in tanti. Tornati con l'obiettivo di riportare il calcio ad **Arese** e devo dire che in parte ci siamo anche riusciti. Parlo di Prima Squadra, quattro stagioni incredibili vissute come se ne avessimo giocate dodici. Dalla finale Play Off il primo anno in terza categoria, alla salvezza insperata l'anno scorso in seconda. E poi quest'anno, a parer mio una buona stagione giocata alla pari con chiunque, annientati solo dal Covid19. Ma i Gruppi restano, questo conta. Per questo ringrazio tutti i giocatori che sono passati da qui, non era facile accettare di venire a giocare in una squadra creata dal nulla il primo anno, e non è stato per niente facile decidere di farne parte gli anni successivi. Non me ne voglio nessuno, ma ci tengo a ringraziare ancora di più, i Ragazzi che hanno fatto parte della rosa degli ultimi due anni. Non abbiamo vinto nessun campionato, ma i risultati che abbiamo raggiunto passo dopo passo a parer mio, sono stati un qualcosa di eccezionale. Nelle situazioni, i contesti fanno la differenza, Noi abbiamo fatto un miracolo. Forse due e ci basta saperlo. Grazie e ricordatevi "partita dura, partita da vincere". Ringrazio Luca Apruzzese, Amico di tante battaglie, che con il suo addio ha fatto in modo prendessi in mano io la squadra che avevamo creato insieme. Ringrazio i miei dirigenti, Roberto Digiglio, Vincenzo Silvano e Davide Dimitri Pozzi, senza il quale sarebbe stata dura adempiere a tutta quella che era la parte organizzativa insieme ai segretari che si sono susseguiti, uno su tutti, Ennio Peschini. Così come, anche se per poco tempo ma sono convinto ci saranno al tre occasioni, ringrazio Nicola Cusman per la sua collaborazione. Ma quello che ringrazio più di tutti è sicuramente il mio vice, Marco D'Amico, senza il quale inizialmente non sarebbe stato possibile portare avanti quest'avventura. Si è assunto una responsabilità forse più grande di lui in quel momento, per ovviare a quelli che erano i miei problemi logistici, oltre che a subirsi tutti i miei pre/post-allenamento e pre-post partita, e vi assicuro che non è facile. Vuoi tornare a giocare, ma sai che ti aspetto di nuovo in panchina un giorno. Posso assicurare che queste persone, giocatori compresi, hanno dato tutto e più di tutto per il calcio ad **Arese**. Ora è arrivato il momento di scegliere, è arrivato il momento di cambiare. **Arese** per me è Casa, e probabilmente non sarà mai un addio, ma soltanto un altro arrivederci. In bocca al lupo a tutti, in bocca al lupo ai miei ragazzi».

Il Notiziario

Comune di Arese

COVID - L'operazione nella nostra zona è scattata da mercoledì

Ecco le sedi in zona per il test sierologico

di Piero Uboldi BOLLATE - E' scattata da mercoledì 3 giugno nella nostra zona l'operazione dei test sierologici sul campione di cittadini individuato dall'Istat per scoprire quanti italiani hanno sviluppato gli anticorpi al Covid - 19. La scorsa settimana abbiamo dato ampio spazio a questa operazione, che a Bollate vedrà contattati circa 130 cittadini (che diventeranno di più se il numero di persone che si rifiutano di sottoporsi al test sarà elevato). Dunque a partire da mercoledì è scattata la grande indagine di siero prevalenza organizzata dal Ministero della Salute e dall'Istat che ha l'obiettivo di determinare la proporzione di persone nella popolazione che ha sviluppato una risposta anticorpale rispetto a determinanti antigenici di Sars-Cov2. Sul territorio dell'Asst Rhodense (che comprende anche i comuni di Bollate, Novate Milanese, **Arese**, Garbagnate Milanese, Paderno Dugnano e Senago, che sono stati inclusi in questa vasta ricerca) sono stati individuati 1.245 cittadini che saranno contattati telefonicamente dal numero 06-5510 della Croce Rossa per effettuare il prelievo. A ciascuno di loro verrà fissato un appuntamento in una delle quattro sedi allestite, che si trovano a Garbagnate, Paderno Dugnano, **Arese** e Pero. Vediamo in dettaglio luoghi e orari di ciascuna delle sedi: Punto prelievi di Garbagnate Milanese - via Milano 144 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00). Poliambulatorio di **Arese** - via Col di Lana 10 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00). Poliambulatorio di Paderno Dugnano - via Repubblica 13 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00). Punto prelievi di Pero (frazione Cerchiate) - via Risorgimento angolo via Matteotti (dal martedì al venerdì dalle 7,30 alle 12,30). E' bene chiarire che, nel caso in cui la persona sottoposta al test risulti aver sviluppato gli anticorpi, sarà contattata dal proprio Medico di Base per sottoporsi al tampone e verificare la presenza o meno del virus Covid 19. Sul territorio dell'ASST Rhodense i tamponi sono effettuati presso il Pot di Bollate in via Piave (col sistema del Drive-in, ossia senza dover neppure scendere dalla propria auto, a meno che si arrivi a piedi) e l'Ospedale di Passirana.



Il Notiziario

Comune di Arese

Scattati da mercoledì i test sierologici

NOVATE - E' scattata da mercoledì 3 giugno nella nostra zona l'operazione dei test sierologici sul campione di cittadini individuato dall' Istat per scoprire quanti italiani hanno sviluppato gli anticorpi al Covid - 19. La scorsa settimana abbiamo dato ampio spazio a questa operazione, che a Novate vedrà contattati circa 100 cittadini (che diventeranno di più se il numero di persone che si rifiutano di sottoporsi al test sarà elevato). Dunque a partire da mercoledì è scattata la grande operazione: l'indagine di siero prevalenza organizzata dal Ministero della Salute e dall' Istat che ha l'obiettivo di determinare la proporzione di persone nella popolazione che ha sviluppato una risposta anticorpale rispetto a determinanti antigenici di Sars-Cov2. Sul territorio dell' Asst Rhodense (che comprende anche i comuni di Bollate, Novate Milanese, **Arese**, Garbagnate Milanese, Paderno Dugnano e Senago, che sono stati inclusi in questa vasta ricerca) sono stati individuati 1.245 cittadini che saranno contattati telefonicamente dal numero 06-5510 della Croce Rossa per effettuare il prelievo. A ciascuno di loro verrà fissato un appuntamento in una delle quattro sedi allestite, che si trovano a Garbagnate, Paderno Dugnano, **Arese** e Pero. Vediamo in dettaglio luoghi e orari di ciascuna delle sedi: Punto prelievi di Garbagnate Milanese - via Milano 144 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00). Poliambulatorio di **Arese** - via Col di Lana 10 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00). Poliambulatorio di Paderno Dugnano - via Repubblica 13 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00). Punto prelievi di Pero (frazione Cerchiate) - via Risorgimento angolo via Matteotti (dal martedì al venerdì dalle 7,30 alle 12,30). E' bene chiarire che, nel caso in cui la persona sottoposta al test risulti aver sviluppato gli anticorpi, sarà contattata dal proprio Medico di Base per sottoporsi al tampone e verificare la presenza o meno del virus Covid 19. Sul territorio dell' ASST Rhodense i tamponi sono effettuati presso il Pot di Bollate in via Piave (col sistema del Drive-in, ossia senza dover neppure scendere dalla propria auto, a meno che si arrivi a piedi) e l' Ospedale di Passirana.



Il Notiziario Comune di Arese

Test sierologico su 80 senaghesi: dove fare il prelievo

Ai positivi anche il tampone per verificare la presenza del virus

SENAGO - Partirà proprio in questi giorni sul territorio dell' Asst Rhodense, di cui fa parte Senago, l' indagine di siero prevalenza organizzata dal Ministero della Salute e dall' Istat che ha l' obiettivo di determinare la proporzione di persone nella popolazione che ha sviluppato una risposta anticorpale rispetto a determinanti antigenici di Sars-CoV-2. Anche Senago è tra i 2m ila Comuni scelti come campione per partecipare all' indagine. Proprio in questi giorni la Croce Rossa Italiana sta contattando gli 80 senaghesi, selezionati in base alle disposizioni dell' Istat per età e fasce sociali, per chiedere loro di sottoporsi al test. Questi concittadini potranno, tra l' altro, sapere (gratuitamente) se sono entrati in contatto con il virus. Nell' area del rhodense i cittadini individuati sono 1.245. Una volta ricevuta la chiamata per effettuare il prelievo potranno recarsi in una delle quattro sedi autorizzate. Il Punto Prelievi di Garbagnate Milanese in via Milano, 144 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00); il Poliambulatorio di **Arese** di via Col di Lana, 10 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00); il Poliambulatorio di Paderno Dugnano in via Repubblica,13 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00); il Punto Prelievi di Pero (frazione Cerchiate) in via Risorgimento angolo via Matteotti (dal martedì al venerdì dalle 7,30 alle 12,30). In caso di risultato positivo del test, la persona sarà contattata dal proprio medico di medicina generale per sottoporsi al tampone e verificare la presenza o meno del virus Covid- 19. I tamponi saranno effettuati al Pot di Bollate e all' Ospedale di Passirana. S.P.



Il Notiziario Comune di Arese

Scontro in Consiglio sulla Gallazzi Vismara

di Ombretta T. Rinieri **ARESE** - Le parole hanno un significato e dovrebbero identificare una situazione reale. Non è il caso delle rsa (residenze sanitarie assistenziali) definite case di riposo in ricordo dei tempi andati, quando i pensionati si ritiravano in luoghi aggregativi per sfuggire alla solitudine. Oggi sotto la denominazione casa di riposo si nascondono luoghi dove sono ricoverati pazienti cronici affetti da più di una patologia, resi ancora più fragili dalla loro età avanzata. Persone disabili gravi, molti in carrozzina, spesso allettati. Le rsa sono veri e propri ospedali per malati cronici lungodegenti senza che però la legislazione li riconosca come tali. Perché? Perché la Costituzione tutela la salute e definire giuridicamente questi anziani "pazienti" anziché "ospiti" significherebbe caricarli sul sistema sanitario nazionale. Significherebbe sgravare le famiglie dalle ingenti rette alberghiere che sono costrette a versare mensilmente per far assistere i propri parenti. Significherebbe la fine di un business. Le rsa sono nella società un nervo scoperto che la pandemia ha reso molto evidente. Per le famiglie il problema non è solo economico. E' anche di cura, assistenziale e di tutela dei diritti fondamentali. Le rsa non sono ospedali e ciò significa che non hanno la strumentazione di diagnostica e cura propria degli ospedali e hanno un personale in minima parte medico e infermieristico professionale. Essendo inquadrate come assistenziali per ogni azione c'è il contaminuti: tot per essere alzati, tot per essere lavati tot per essere alimentati, tot per essere cambiati, tot per essere spostati, tot per essere occupati in attività ricreative (quando è possibile, ovviamente). I minuti legali sono così bassi che basta alzarli di poco per poter vantare un'eccezionalità. Inoltre il personale è di cooperativa. Il turn over è alto. Insomma la "sofferenza" legalizzata è alta, sia per gli anziani giocoforza "pazienti", e non è un eufemismo, che per i lavoratori. Questa è la cornice. La gestione di questi luoghi va dal miracoloso allo scandaloso. Ma quando è miracoloso poche sono le medaglie e quando è scandaloso ci vogliono i Nas per rimettere un pochino le cose a posto. La Gallazzi Vismara non è migliore né peggiore di tante altre rsa. E' che la pandemia ha sollevato un coperchio e così l'opposizione di Lega e m5s vuole chiarezza; ognuna a suo modo. Il capogruppo leghista



Il Notiziario

Comune di Arese

Vittorio Turconi ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica; la pentastellata Michaela Piva è partita con una serie di interrogazioni. L'ultima della serie è la richiesta di trasferire in ospedale gli anziani delle RSA positivi al tampone del covid. Il sindaco Michela Palestra ha girato la richiesta ai direttori sanitari e generale della Gallazzi Vismara che pare abbiano deciso di non avvalersi di tale facoltà. Alle insistenze di Piva, il sindaco ne ha fatto una questione di competenza non sua, ma dei gestori della RSA. "Ci sono aspetti sanitari e di gestione - ha detto - che riguardano il quadro degli anziani di cui io non sarei in grado di fare valutazioni. Non è una competenza mia". Caustica la replica di Piva: "Se non era di sua competenza non doveva prendersi in carico questo passaggio. Ripeteremo l'ennesima interrogazione se non ci sono dati formali e una fruizione dell'informazione". Rude per sua stessa ammissione l'intervento di Turconi, protagonista anche di un acceso scambio di battute con la presidente del consiglio Eleonora Gonnella: "Perché non venite a dirci che all'interno della casa di riposo ci sono lati oscuri? Io li ho chiesti alla Procura della Repubblica perché mi fido solo di loro. Faccio fatica a credere che l'amministrazione con i suoi assessori competenti sulla RSA non abbiano la situazione aggiornata di quello che succede là dentro anche perché è uscito un volantino dove si elogiava il comportamento degli addetti della RSA, delle direzioni o meno". "Lei sta alludendo a criticità di gestione. Non è un fatto né un avvenimento. Io devo applicare il regolamento", lo ha interrotto Gonnella. "Io intervengo su un argomento che è di interesse di tutto il paese dove sono d'accordo con la consigliera Piva perché se il sindaco se non è in grado di rispondere lo deve dire subito". "Se le comunicazioni sono omissive su un argomento così importante - ha rimarcato Piva - il consigliere ha di ritto di chiedere. Questo è un tema di salute pubblica e anche il sindaco può dir la sua perché è tenuto a essere informato. Se viene tagliato da queste strategie ha ragione Turconi a dire che è un po' deficitario. Poi non si può replicare perché il regolamento non lo permette. Voi imbavagliate l'opposizione". Nei consigli comunali la politica si scontra su un tema sensibile, ma è in un loop che solo il legislatore potrà correggere. Chissà mai che tutte le morti che ci sono state nelle RSA non siano avvenute invano.

Il Notiziario Comune di Arese

Edifici pubblici: in arrivo indagini diagnostiche

ARESE - Lo Stato ha assegnato 35.000 euro al Comune per eseguire indagini diagnostiche strutturali e non strutturali dei solai e controsoffitti degli edifici scolastici. Da qui l'incarico alla società Tecnoindagini Srl di Cusano Milanino a effettuare le analisi in questione alla scuola primaria "Europa Unita", al liceo artistico "L. Fontana" e all' auditorium "A. Moro" di via Varzi 13. La somma impegnata ammonta in 9.700 euro.



Il Notiziario Comune di Arese

In Consiglio la fotografia della pandemia a fine maggio

ARESE - La pandemia ha causato ad **Arese** in marzo e aprile una mortalità doppia rispetto allo storico degli ultimi cinque anni. Maggio ha invece registrato un ritorno al lustro di riferimento facendo così rientrare la cittadina nel trend nazionale della fase due. La fotografia è stata scattata il 28 maggio scorso in consiglio comunale dal sindaco Michela Palestra, riferendo anche che da metà maggio l'aggiornamento sul sito del comune non è più quotidiano ma bisettimanale. A ogni modo alla data dell'assemblea cittadina le persone decedute erano 36, quelle guarite 78, quelle in quarantena fiduciaria 89, mentre in ospedale ne risultava ricoverata una sola. Dall'11 maggio i medici curanti, in ottemperanza alla delibera di Regione Lombardia, inseriscono sul portale anche le persone con sintomatologia lieve da Covid 19 da monitorare con i tamponi e questo ha fatto aumentare le persone registrate. "Ma fortunatamente - ha detto Palestra - la più parte delle persone convocate da Ats è risultata negativa: solo sei negli ultimi quindici giorni i casi di contagio. Tuttavia non è ancora il caso di abbassare ed è ancora presente su tutto il territorio nazionale, quindi anche ad **Arese**, seppure la situazione sia in via di miglioramento. Ciò emerge pure dalle telefonate meno frequenti e cocenti che giungono al numero verde che abbiamo istituito e che è gestito dai volontari della Misericordia". Rimane complessa la situazione degli anziani ricoverati nella residenza sanitaria assistenziale Gallazzi Vismara la cui salute è di per sé critica per le pluripatologie di cui sono affetti che li rendono estremamente vulnerabili al virus: a fine maggio una trentina i decessi degli anziani sui 108 ricoverati normalmente. Cambiando argomento al via gli studi epidemiologici. **Arese** partecipa alla ricerca messa a punto dall'istituto di tecnologie biomediche del Cnr in collaborazione con il Ministero della salute che coinvolgerà in duemila comuni 150mila persone con 150mila test sierologici connessi. La rilevazione è partita il 25 maggio e si stima che saranno tra i cento e i centocinquanta i nominativi coinvolti. L'obiettivo è capire quante persone hanno sviluppato gli anticorpi del virus. O.T.R.



Il Notiziario

Comune di Arese

Ad Arese una delle sedi per il test sierologico

di Piero Uboldi **ARESE** - E' scattata da mercoledì 3 giugno nella nostra zona l'operazione dei test sierologici sul campione di cittadini individuato dall'Istat per scoprire quanti italiani hanno sviluppato gli anticorpi al Covid - 19. La scorsa settimana abbiamo dato ampio spazio a questa operazione, che ad **Arese** vede coinvolti circa 100 cittadini (che diventeranno di più se il numero di persone che si rifiutano di sottoporsi al test sarà elevato). Dunque a partire da mercoledì è scattata la grande operazione: l'indagine di siero prevalenza organizzata dal Ministero della Salute e dall'Istat che ha l'obiettivo di determinare la proporzione di persone nella popolazione che ha sviluppato una risposta anticorpale rispetto a determinanti antigenici di Sars-Cov2. Sul territorio dell'Asst Rhodense (che comprende anche i comuni di Bollate, Novate Milanese, **Arese**, Garbagnate Milanese, Paderno Dugnano e Senago, che sono stati inclusi in questa vasta ricerca) sono stati individuati 1.245 cittadini che saranno contattati telefonicamente dal numero 06-5510 della Croce Rossa per effettuare il prelievo. A ciascuno di loro verrà fissato un appuntamento in una delle quattro sedi allestite, una delle quali si trova proprio ad Arese, le altre a Garbagnate Milanese, Paderno e Pero. Vediamo in dettaglio luoghi e orari di ciascuna delle sedi: Punto prelievi di Garbagnate Milanese - via Milano 144 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00). Poliambulatorio di **Arese** - via Col di Lana 10 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00). Poliambulatorio di Paderno Dugnano - via Repubblica 13 (dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 14,00). Punto prelievi di Pero (frazione Cerchiate) - via Risorgimento angolo via Matteotti (dal martedì al venerdì dalle 7,30 alle 12,30). E' bene chiarire che, nel caso in cui la persona sottoposta al test risulti aver sviluppato gli anticorpi, sarà contattata dal proprio Medico di Base per sottoporsi al tampone e verificare la presenza o meno del virus Covid 19. Sul territorio dell'Asst Rhodense i tamponi sono effettuati presso il Pot di Bollate in via Piave (col sistema del Drive-in, ossia senza dover neppure scendere dalla propria auto, a meno che si arrivi a piedi) e l'Ospedale di Passirana.



Il Notiziario Comune di Arese

Cinque Stelle: "La criminalità imperversa, istituimo la commissione antimafia"

ARESE - "E' arrivato il momento di istituire una nostro Comune". I 5Stelle sulla scia dell' acquisizione di un appartamento facente parte di una serie di beni sequestrati per mafia da parte del Comune lanciano la proposta di istituire la commissione. Da qui la presentazione di un' apposita mozione per formalizzare la costituzione dell' organo. Del resto -dicono- **Arese** è l' unico Comune del circondario che non ce l' ha e non è giusto lasciare sola l' amministrazione ad affrontare queste tematiche. Non solo. I 5 Stelle affermano che, oltre all' appartamento, c' era anche un magazzino disponibile e assegnabile a cui però il Comune non ha manifestato interesse. Ma allo stesso sequestro -ha poi confermato l' amministrazione- appartenevano altri due negozi, tutti nella stessa via. Il sequestro era in capo a un commercialista legato a un clan mafioso siciliano, che mediante società fittizie ripuliva il prestanome inconsapevoli e cooperative tipicamente di peruviani e rumeni. Un fenomeno più che preoccupante che rischia di espandersi se non si prova a contrastarlo. "Non sappiamo -afferma no i 5Stelle- come l' amministrazione intenderà riscattare socialmente questi beni, ma per ora l' appartamento è in carico a Sercop, l' azienda consortile che si occupa dei servizi sociali. Tuttavia è dal dicembre scorso che l' Agenzia nazionale ha dato comunicazione dell' assegnazione del magazzino e dell' appartamento, ma il consiglio comunale ha avuto notizia solo dell' appartamento". La commissione antimafia è, a loro giudizio, lo strumento giusto per contrastare il radicamento della mafia e promuovere mocratica e dell' antimafia la cultura della legalità decome elemento fondamentale per la crescita sociale, civile, economica di **Arese** attraverso un rapporto forte e sistematico. D.V.



Il Notiziario

Comune di Arese

Contagi: situazione in miglioramento

ARESE - La situazione contagi è in via miglioramento. I casi totali segnano +1 rispetto alla settimana scorsa, mentre i guariti sono saliti a 78 (+6). I decessi sono aumentati di un' unità (36 in tutto) essendo venuta a mancare un' altra persona tra i ricoverati nella Rsa "Gallazzi-Vismara", soltanto un ricoverato e le persone in quarantena, cioè con limitazioni allo spostamento: 89, che comprende sia casi accertati sia persone che sono state a contatto con casi accertati e quindi sono sottoposte preventivamente a quarantena fiduciaria. "Vale la pena ricordare -afferma la sindaca Michela Palestra- che l' unica forma di prevenzione resta quella di limitare i contagi. Continuiamo ad adottare comportamenti responsabili e agiamo con prudenza. Indossiamo sempre la mascherina e manteniamo il distanziamento fisico. La collaborazione di tutti è fondamentale per vincere questa battaglia". Intanto **Arese** è fra le città individuate per la campagna di indagine sierologica nazionale per acquisire informazioni sul Covid-19 e far emergere anche gli asintomatici, che rappresentano la "parte sommersa dell' iceberg". La Croce rossa è incaricata a contattare telefonicamente (da un numero che inizia con 065510...) le persone che sono state estratte dai registri dell' Istat per costituire il campione rappresentativo del territorio. "Si tratta di un semplice test -spiega Palestra- che è fondamentale per la salute e per la ricerca, quindi vi chiedo di partecipare e fornire risposte preziose ai medici e ai ricercatori che sono impegnati nella lotta all' epidemia. Per ogni dubbio e informazioni si può contattare la polizia locale al n. 02 93527450".



Il Notiziario Comune di Arese

CRISI E RIPRESA - Bando per aiutare il commercio

Dal Comune 300.000 euro per i negozi di vicinato

di Domenico Vadala **ARESE** - Un nuovo intervento per dare un sostegno alle imprese commerciali di vicinato, di somministrazione di alimenti e bevande, artigiane, anche in forma cooperativa produttrici di beni e servizi, con sede operativa sul territorio are sino. Infatti ha pubblicato un nuovo bando per un valore di 300.000 euro al fine di erogare contributi agli operatori che rispondono ai requisiti richiesti. La novità è che il bando, che resterà aperto sino al prossimo 30 settembre, comprende la possibilità di inserire nella domanda le spese necessarie per la ripresa delle attività economiche nella cosiddetta "emergenza Covid-19 - Fase 2". Le istanze da redigere su apposito modulo scaricabile dal sito comunale vanno indirizzate all' ufficio protocollo del municipio tramite casella di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@cert.comune.aresse.mi.it entro le 12 del 30 settembre 2020. Sono ammesse ai benefici del bando le imprese/ cooperative che presentino programmi o piani di intervento almeno in uno dei seguenti ambiti: rinnovamento, modifica, mantenimento in efficienza dal punto di vista edilizio/ impiantistico dell' unità immobiliare; innovazione di prodotto, processo e servizi; innovazione attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro. Nei tre ambiti sono compresi investimenti per il rilancio delle attività economiche a seguito all' emergenza epidemiologica. Per esempio, a titolo indicativo e non certo esaustivo, possono rientrare nel bando le seguenti attività: riorganizzazione degli spazi (muratura e/o arredi) sia nelle aree di ricevimento del cliente/pubblico, sia nelle aree destinate ai propri lavoratori; installazione di nuovi impianti; riorganizzazione del servizio reso al cliente/pubblico (consegne a domicilio) anche con l' acquisto e sviluppo di software e altre applicazioni inerenti all' attività; studio di un nuovo piano di comunicazione; studio per la realizzazione del sito d' impresa.



Il Notiziario Comune di Arese

Le celebrazioni per i 110 anni dell' Alfa? Sono state cancellate

ARESE - L' emergenza coronavirus, almeno in giugno, ha messo fuori gioco gli eventi che erano stati programmati per l' estate. Il proposito dell' amministrazione comunale di organizzare momenti di svago e aggregazione sul territorio areolino è venuto meno. Il risultato è che il ricco programma per celebrare i 110 anni dell' Alfa Romeo è saltato. La manifestazione sarebbe dovuta andare in scena dal 13 al 24 giugno con un progetto intercomunale allestito da **Arese** e Lainate. La ricorrenza avrebbe offerto all' amministrazione comunale l' occasione di mantenere vivo il ricordo dell' istituzione Alfa Romeo nella storia locale, regionale e nazionale, attraverso l' organizzazione di eventi di vario genere: Notte Rossa Alfa (13 giugno), street food (20 e 21 giugno) e anche la festa patronale santi Pietro e Paolo (29 giugno) per gli aspetti civili. Il tutto con location in diverse sedi presenti sul territorio comunale e non solo. Ma la pandemia ha rovinato tutto. Tuttavia resta la speranza di organizzare in luglio e in agosto quelle iniziative che erano già state progettate: balli in piazza (4 e 10 luglio), festa di Ferragosto (15 agosto). Per settembre restano in cartellone la Stracada con gli alpini (20 settembre), la festa dello sport (20 settembre la festa della birra (25, 26 e 27 settembre), torneo di scacchi in novembre, l' uno rivolto ai ragazzi residenti o comunque frequentanti le scuole di **Arese**, l' altro destinato agli adulti, mercatini regionali (10 e 11 ottobre). Infine in luglio si dovrebbe inaugurare il centro commerciale Mimose e in settembre il centro Giada. Ma solo se le condizioni sanitarie lo permetteranno.



Il Notiziario

Comune di Arese

Prorogata la vigilanza notturna per la protezione delle strutture pubbliche

ARESE - Gli immobili comunali sono esposti a vandalismi e intrusioni. E per questo il 18 dicembre scorso aveva avviato la procedura per il nuovo appalto del servizio. La gara è stata però sospesa in corso d'opera da Città metropolitana per aggiornamenti tecnici della piattaforma Me.Pa di Consip. Il che ha fatto scadere il contratto d'appalto in essere. Da qui in municipio, in attesa dell'espletamento della nuova gara, di prorogare l'incarico alla società Telecontrol Vigilanza Spa di Rivoli (To) sino al 30 settembre prossimo per un importo di 37.000 euro. Il servizio, oltre a garantire la vigilanza, comprendente anche la manutenzione degli impianti antintrusione. Un provvedimento per proteggere le strutture comunali dalle ire di malintenzionati. Ma quali sono gli edifici da controllare? Il municipio, la biblioteca, la sede della polizia locale, i servizi sociali e il poliambulatorio, la sede del settore demografico, la piattaforma ecologica, l'autosilo comunale, il centro cottura scolastico, i cimiteri, i parchi, i plessi scolastici, le scuole materne, l'asilo nido, l'area mercatale, la piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa. E poi gli impianti antintrusione presenti nel municipio, nell'anagrafe e stato civile, nell'anagrafe delle carte identità, nella biblioteca, nel Cag, nel comando dei vigili, nei servizi sociali e poliambulatorio.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 06 giugno 2020

Comune di Arese
sabato, 06 giugno 2020

Comune di Arese

06/06/2020 **Italia Oggi** Pagina 13 *ANTONIO D'ANNA* **3**
Con la lotta all' auto e alle autostrade abbiamo cancellato anche delle straordinarie competenze tecniche e artigianali

06/06/2020 **Il Cittadino MB (ed. ValSeveso)** Pagina 12 **5**
I test sierologici in corso: ambulatorio a Palazzo Sanità

Italia Oggi

Comune di Arese

Con la lotta all' auto e alle autostrade abbiamo cancellato anche delle straordinarie competenze tecniche e artigianali

ANTONIO D'ANNA

No, non è stato un grande affare per l' Italia fare la guerra senza quartiere all' automobile in nome di un ecologismo d' accatto, caro Gianni de Felice che ne hai scritto su ItaliaOggi del 5 giugno. Mi ricordo quando raccontavi di quella Fiat 500 che ti aveva allestito un signore di nome Lorenzo Bandini, gran pilota morto in Ferrari a Montecarlo nel '67; o della tua **Alfa Romeo** 2000 GT con cui facevi Milano-Como in 20 minuti scarsi nell' Italia degli anni 70. Non lo è stato e anzi, come hai ricordato, tante competenze e capacità si sono perse. Penso per esempio ai progettisti, che addirittura erano conosciuti e apprezzati dagli automobilisti per nome e cognome. Ne cito tre ma l' elenco è lungo: Aurelio Lampredi e Giuseppe Busso, entrambi passati alla corte di un signore di Maranello chiamato Enzo Ferrari. Lampredi, dopo lo «scontro silente» con il Drake negli anni 50, quando costruì un motore bicilindrico di F1 che Ferrari non divideva e che andò male in prova, riparò alla Fiat; e lì realizzò il suo famoso motore bialbero che tra il 1966 e il 2000 diede spinta a vetture di tutti i giorni e modelli sportivi rimasti nella leggenda. Si va dalla semplice Fiat 124 alla Lancia Delta integrale dominatrice dei rallies negli anni 80, e anche qui l' elenco è lungo. Busso, al contrario, legò la sua vita all' **Alfa Romeo** e progettò il bialbero usato dalle auto di **Arese** fino a metà degli anni 90 e che anch' esso si coprì di gloria sui campi sportivi di tutto il mondo: 1900, Matta, Giulietta, Giulia, Spider, 1750/2000, Alfetta, 90, 75, 164, 155 e storie di sorpassi e intemerate autostradali che eccitavano chi guidava e chi ascoltava (Busso e Lampredi realizzarono poi due altrettanto famosi motori V6). Senza dimenticare Antonio Fessia, deus ex machina - è il caso di dire - della Lancia anni 60 (Fulvia HF vi dice niente?). Le Case italiane lavoravano sul fronte della sicurezza e dei consumi: all' Fca Heritage Hub, a Torino, trovate i prototipi Esv, modelli Fiat pensati nei primi anni 70 per la maggior sicurezza; all' inizio degli anni 80 l' **Alfa Romeo** con alcune modifiche aerodinamiche riuscì a far andare più forte l' Alfesud con il motore 1.5 di serie (e quindi risparmiando benzina). Al tempo ad **Arese** i conti erano quasi del tutto a rotoli ma non la capacità tecnologica che permetteva di avere robot capaci di compiere cicli da 80mila cambi marcia. Persino l' Arna, l' auto nata in joint venture con la Nissan e la benedizione di Gianni De Michelis allora ministro delle partecipazioni statali, insegnò all' **Alfa** come proteggere le auto dalla ruggine, allora endemica.



Italia Oggi

Comune di Arese

Kaizen e pummarola 'ncoppa. E poi, appunto, l' indotto: i carrozzieri che erano (e sono ancora) l' alta sartoria dell' auto e le maison di moda, quelle vere: Ermenegildo Zegna nel 1980 vestì con il suo tessuto griffato di Lancia Gamma berlina e coupé. Valentino realizzò un' Alfasud col proprio nome: un modello che potevi comprare in concessionaria, non un prototipo da esposizione. Caro Gianni, il problema forse è nel mix micidiale tutto italiano che ha sempre visto nell' automobilista un bancomat a quattro ruote; più l' ecologismo d' accatto che dagli anni 80 in poi ha rovinato questa nazione. L' idea di un mondo a base di biciclette (dove? In Italia che è quasi tutta colline e montagne?) e trasporto collettivo stile maoista ha sopraffatto e fustigato l' altra idea, quella delle autostrade dappertutto perché avevamo fretta di correre, crescere, progredire (e lo Stato incentivò l' automobile e il trasporto su gomma). Poi nel '75 venne il blocco alle costruzioni autostradali, non si poteva cementificare un Paese. Giusto: ma se non mi dai le autostrade dammi l' Alta velocità ferroviaria. Dovevamo averla entro il 1990, l' abbiamo realizzata in parte nel 2009. E ci governa gente che davanti a un Frecciarossa o Italo ha un travaso di bile, perché, per loro, sono treni «da ricchi». Che poi, però tutti prendono come se niente fosse. Amico mio, qui il punto non è come andrà a finire ma se ci andremo e come. E la vedo male. Un saluto pieno di stima! © Riproduzione riservata.

Il Cittadino MB (ed. ValSeveso)

Comune di Arese

I test sierologici in corso: ambulatorio a Palazzo Sanità

Quanti cittadini di Paderno Dugnano e del territorio della Asst Rhodense hanno sviluppato potenziali anticorpi rispetto a specifici antigeni della Sars-Cov2? Lo si scoprirà una volta ultimata l'indagine di siero-prevalenza indetta dal Ministero della Salute e dall'Istat con l'obiettivo specifico di individuare la proporzione di popolazione che dispone di anticorpi al virus. La statistica finale, i dati che emergeranno dall'analisi a campione su 1.245 individui scelti e che saranno convocati dall'autorità sanitaria, serviranno per stilare una mappa dei potenzialmente immuni in una delle zone più colpite dal contagio dell'intero territorio lombardo. Palazzo Sanità di via 2 Giugno è uno degli 4 ambulatori di analisi scelti per il prelievo dei soggetti che sono stati convocati e che saranno convocati nei prossimi giorni per le analisi. Oltre a Paderno Dugnano, gli altri punti prelievi scelti sono quelli di Garbagnate, **Arese** e Cerchiate di Pero. Nel caso in cui il cittadino analizzato risultasse positivo al test, dovrà sottoporsi a tampone per verificare la presenza di tracce del virus.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 07 giugno 2020

Comune di Arese
domenica, 07 giugno 2020